

GEFRAN

BEYOND TECHNOLOGY



GRUPPO GEFRAN

**Resoconto intermedio di
gestione al
31 marzo 2022**



Sommario

Organi sociali	6
Principali dati economici, patrimoniali, finanziari e operativi consolidati	7
Indicatori alternativi di performance	8
Struttura del Gruppo	9
Prospetti di bilancio	10
Andamento del Gruppo nel primo trimestre 2022	15
Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 marzo 2022	19
Rendiconto finanziario consolidato al 31 marzo 2022	21
Investimenti	22
Risultati per area di business	23
Business sensori	24
Business componenti per l'automazione	26
Business azionamenti	27
Risorse umane	29
Fatti di rilievo del primo trimestre 2022	30
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo trimestre 2022	31
Evoluzione prevedibile della gestione	31
Possibili impatti del conflitto in Ucraina	32
Azioni proprie e andamento del titolo	35
Rapporti con parti correlate	36
Semplificazione informativa	38
Note illustrative specifiche	38
Allegati	51
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	55





Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Onorario	Ennio Franceschetti
Presidente	Maria Chiara Franceschetti
Vicepresidente	Andrea Franceschetti
Vicepresidente	Giovanna Franceschetti
Amministratore Delegato	Marcello Perini
Consigliere	Daniele Piccolo
Consigliere	Monica Vecchiati (*)
Consigliere	Cristina Mollis (*)
Consigliere	Giorgio Metta (*)

(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Corporate Governance

Collegio Sindacale

Presidente	Roberta Dell'Apa
Sindaco effettivo	Primo Ceppellini
Sindaco effettivo	Luisa Anselmi
Sindaco supplente	Stefano Guerreschi
Sindaco supplente	Simona Bonomelli

Comitato Controllo e Rischi

- Monica Vecchiati
- Daniele Piccolo
- Giorgio Metta

Comitato Nomine e Remunerazioni

- Cristina Mollis
- Monica Vecchiati
- Daniele Piccolo

Comitato di Sostenibilità

- Giovanna Franceschetti
- Marcello Perini
- Cristina Mollis

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Assemblea ordinaria di Gefran S.p.A. del 21 aprile 2016 ha conferito alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico per la revisione contabile del Bilancio di esercizio della Gefran S.p.A., nonché del Bilancio consolidato e della Relazione semestrale consolidata del Gruppo Gefran per il periodo di nove anni fino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2024, in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010.

Principali dati economici, patrimoniali, finanziari e operativi consolidati

I valori riportati di seguito, se non specificato diversamente, si riferiscono alle sole attività operative continuative.

Principali dati economici di Gruppo

(Euro / .000)	31 marzo 2022		31 marzo 2021	
Ricavi	45.301	100,0%	37.407	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.636	19,1%	6.606	17,7%
Reddito operativo (EBIT)	6.485	14,3%	4.575	12,2%
Risultato ante imposte	6.670	14,7%	4.717	12,6%
Risultato netto del Gruppo	4.843	10,7%	3.699	9,9%

Principali dati patrimoniali-finanziari di Gruppo

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Capitale investito da attività operative	88.679	82.278
Capitale circolante netto	39.531	31.160
Patrimonio netto	91.106	85.538
Posizione finanziaria netta	2.427	3.260

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 marzo 2021
Cash flow operativo	839	6.864
Investimenti	1.369	1.057

Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati ed alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

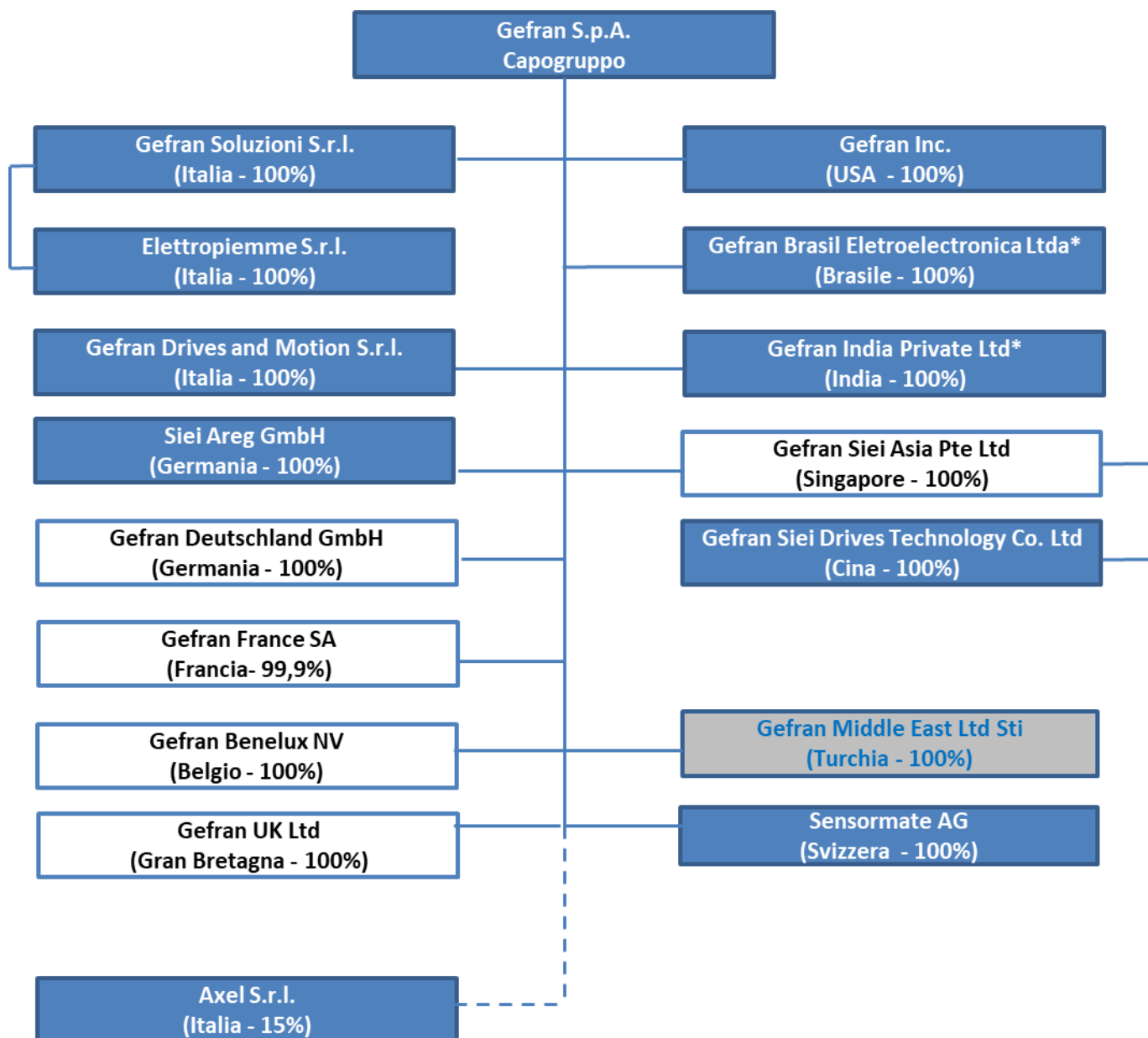
In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al Conto economico, segnaliamo:

- **Valore aggiunto**: si intende il margine diretto derivante dai ricavi, comprensivo solo del materiale diretto incluso negli stessi, al lordo di altri costi di produzione, quali il costo per il personale, per servizi ed altri costi diversi;
- **EBITDA**: si intende il Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBIT**: si intende il Risultato operativo prima della gestione finanziaria e delle imposte. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Attivo immobilizzato netto**: si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - o Avviamento
 - o Attività immateriali
 - o Immobili, impianti, macchinari ed attrezzature
 - o Partecipazioni valutate al patrimonio netto
 - o Partecipazioni in altre imprese
 - o Crediti ed altre attività non correnti
 - o Imposte anticipate
- **Capitale d'esercizio**: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - o Rimanenze
 - o Crediti commerciali
 - o Debiti commerciali
 - o Altre attività
 - o Crediti tributari
 - o Fondi correnti
 - o Debiti tributari
 - o Altre passività
- **Capitale investito netto**: è determinato come somma algebrica dell'attivo immobilizzato, del capitale d'esercizio e dei fondi
- **Posizione finanziaria netta**: è determinata come somma algebrica delle seguenti voci:
 - o Debiti finanziari a medio – lungo termine
 - o Debiti finanziari a breve termine
 - o Passività finanziarie per strumenti derivati
 - o Attività finanziarie per strumenti derivati
 - o Attività finanziarie non correnti
 - o Disponibilità e crediti finanziari a breve termine

Struttura del Gruppo



Unità produttive

Filiali commerciali

Filiali non operative /
in liquidazione

(*) Gefran India e Gefran Brasil in via indiretta tramite Sensormate AG

Prospetti di bilancio

Prospetto dell'utile/(perdita)

(Euro /.000)	progress. 31 marzo	
	2022	2021
Ricavi da vendite di prodotti	45.115	37.184
di cui parti correlate:	50	-
Altri ricavi e proventi	186	223
Incrementi per lavori interni	385	494
RICAVI TOTALI	45.686	37.901
Variazione rimanenze	3.674	1.935
Costi per materie prime e accessori	(19.921)	(15.185)
Costi per servizi	(6.484)	(5.398)
di cui parti correlate:	(49)	(54)
Oneri diversi di gestione	(224)	(242)
Proventi operativi diversi	2	1
Costi per il personale	(13.989)	(12.372)
(Svalutazione)/Ripristino crediti commerciali e diversi	(108)	(34)
Ammortamenti e riduzioni di valore immateriali	(571)	(531)
Ammortamenti e riduzioni di valore materiali	(1.267)	(1.195)
Ammortamenti diritto d'uso	(313)	(305)
RISULTATO OPERATIVO	6.485	4.575
Proventi da attività finanziarie	682	535
Oneri da passività finanziarie	(505)	(398)
(Oneri) proventi da partecipazioni metodo del PN	8	5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.670	4.717
Imposte correnti	(1.854)	(927)
Imposte anticipate e differite	27	(91)
TOTALE IMPOSTE	(1.827)	(1.018)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	4.843	3.699
Attribuibile a:		
Gruppo	4.843	3.699
Terzi	-	-

Risultato per azione (Euro)	progress. 31 marzo	
	2022	2021
Risultato per azione base ordinarie	0,34	0,26
Risultato per azione diluito ordinarie	0,34	0,26

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo

(Euro / .000)	progress. 31 marzo	
	2022	2021
RISULTATO DEL PERIODO	4.843	3.699
- effetto fiscale complessivo	-	-
- partecipazione in altre imprese	(7)	68
Voci che saranno o potrebbero essere successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		
- conversione dei bilanci di imprese estere	557	727
- fair value derivati Cash Flow Hedging	175	41
Totale variazioni al netto dell'effetto fiscale	725	836
Risultato complessivo del periodo	5.568	4.535
Attribuibile a:		
Gruppo	5.568	4.535
Terzi	-	-

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Avviamento	5.946	5.894
Attività immateriali	9.470	9.543
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature	43.860	44.034
di cui parti correlate:	10	188
Diritto d'uso	2.963	2.973
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	103	95
Partecipazioni in altre imprese	2.111	2.118
Crediti e altre attività non correnti	90	89
Attività per imposte anticipate	4.282	4.279
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	143	-
Altre attività finanziarie non correnti	58	67
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	69.026	69.092
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	32.094	28.039
Crediti commerciali	39.251	34.803
di cui parti correlate:	62	68
Altri crediti e attività	5.130	5.251
Crediti per imposte correnti	490	407
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.290	35.723
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	109.255	104.223
TOTALE ATTIVITÀ	178.281	173.315
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	14.400	14.400
Riserve	71.863	57.446
Utile / (Perdita) dell'esercizio	4.843	13.692
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	91.106	85.538
Patrimonio netto di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	91.106	85.538
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Debiti finanziari non correnti	14.799	16.483
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	1.923	1.258
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	88
Benefici verso dipendenti	4.029	4.008
Fondi non correnti	572	1.035
Fondo imposte differite	955	916
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	22.278	23.788
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti finanziari correnti	12.266	12.952
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	1.076	1.749
Debiti commerciali	31.814	31.682
di cui parti correlate:	82	102
Fondi correnti	1.637	1.625
Debiti per imposte correnti	4.545	2.789
Altri debiti e passività	13.559	13.192
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	64.897	63.989
TOTALE PASSIVITÀ	87.175	87.777
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ	178.281	173.315

Resoconto finanziario consolidato

(Euro / .000)

	31 marzo 2022	31 marzo 2021
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	35.723	41.943
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO		
Utile (perdita) del periodo	4.843	3.699
Ammortamenti e riduzioni di valore	2.151	2.031
Accantonamenti (Rilasci)	752	603
Risultato netto della gestione finanziaria	(185)	(142)
Imposte	1.854	927
Variazione fondi rischi ed oneri	(699)	(284)
Variazione altre attività e passività	453	(112)
Variazione delle imposte differite	(30)	92
Variazione dei crediti commerciali	(4.322)	(1.292)
di cui parti correlate:	6	4
Variazione delle rimanenze	(4.054)	(2.300)
Variazione dei debiti commerciali	76	3.642
di cui parti correlate:	(20)	(152)
TOTALE	839	6.864
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
- Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(1.369)	(1.057)
di cui parti correlate:	(10)	-
- Crediti finanziari	(1)	2
Realizzo delle attività non correnti	10	4
TOTALE	(1.360)	(1.051)
D) FREE CASH FLOW (B+C)	(521)	5.813
E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di debiti finanziari	(2.397)	(2.050)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	-	2
Flusso in uscita per IFRS 16	(321)	(307)
Imposte pagate	(97)	(86)
Interessi pagati	(120)	(257)
Interessi incassati	9	17
TOTALE	(2.926)	(2.681)
F) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE (D+E)	(3.447)	3.132
G) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie	14	482
H) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE (F+G)	(3.433)	3.614
I) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+H)	32.290	45.557

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro /.000)	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva di consolidamento	Altre riserve	Utili/(Perdite) esercizi precedenti	Riserve da CE complessivo				Totale PN di competenze del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale PN
						Riserva per valutazione al Fair Value	Riserva di conversione valuta	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Saldi al 1° gennaio 2021	14.400	21.926	6.742	10.107	19.239	(70)	2.191	(709)	4.353	78.179	-	78.179
Destinazione risultato 2020												
- Altre riserve e fondi	-	-	(1.927)	-	6.280	-	-	-	(4.353)	-	-	-
- Dividendi	-	-	-	-	(8.480)	-	-	-	-	(8.480)	-	(8.480)
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	-	-	-	(18)	-	350	-	44	-	376	-	376
Movimentazione riserva di conversione	-	-	-	-	-	-	1.694	-	-	1.694	-	1.694
Altri movimenti	-	-	79	(2)	-	-	-	-	-	77	-	77
Risultato 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	13.692	13.692	-	13.692
Saldi al 31 dicembre 2021	14.400	21.926	4.894	10.087	17.039	280	3.885	(665)	13.692	85.538	-	85.538
Destinazione risultato 2021												
- Altre riserve e fondi	-	-	4.487	-	9.205	-	-	-	(13.692)	-	-	-
- Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	-	-	-	-	-	168	-	-	-	168	-	168
Movimentazione riserva di conversione	-	-	-	-	-	-	557	-	-	557	-	557
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	4.843	4.843	-	4.843
Saldi al 31 marzo 2022	14.400	21.926	9.381	10.087	26.244	448	4.442	(665)	4.843	91.106	-	91.106

Andamento del Gruppo nel primo trimestre 2022

Di seguito si riportano i risultati del primo trimestre 2022, confrontati con quelli del pari periodo dell'esercizio 2021.

(Euro / .000)	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021	Var. 2022-2021	
	Consuntivo	Consuntivo	Valore	%
a Ricavi	45.301	37.407	7.894	21,1%
b Incrementi per lavori interni	385	494	(109)	-22,1%
c Consumi di materiali e prodotti	16.247	13.250	2.997	22,6%
d Valore Aggiunto (a+b-c)	29.439	24.651	4.788	19,4%
e Altri costi operativi	6.814	5.673	1.141	20,1%
f Costo del personale	13.989	12.372	1.617	13,1%
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	8.636	6.606	2.030	30,7%
h Ammortamenti e svalutazioni	2.151	2.031	120	5,9%
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	6.485	4.575	1.910	41,7%
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	177	137	40	29,2%
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	8	5	3	60,0%
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	6.670	4.717	1.953	41,4%
o Imposte	(1.827)	(1.018)	(809)	-79,5%
p Risultato netto del Gruppo (n±o)	4.843	3.699	1.144	30,9%

I **ricavi** del primo trimestre 2022 sono pari ad Euro 45.301 mila e si confrontano con Euro 37.407 mila relativi pari periodo dell'esercizio precedente, mostrando una crescita di Euro 7.894 mila (pari al 21,1%), che al netto effetto positivo portato dalla variazione dei cambi ammonterebbe ad Euro 6.997 mila (pari al 18,7%). Il primo trimestre 2021 era stato caratterizzato dal consolidamento dei primi segnali di ripresa del mercato, iniziati già nel quarto trimestre 2020, rispetto alla contrazione generalizzata e legata alla diffusione, prima in Asia e successivamente anche negli altri continenti, del Covid-19. Il trend di crescita dei ricavi è proseguito per tutto il 2021, che si è chiuso con risultati superiori sia di quelli rilevati nell'esercizio 2020, sia a quelli registrati nel 2019 e ottenuti in condizioni di pre-pandemia. Leadership tecnologica, profonda conoscenza dei processi industriali e forte attenzione alle necessità dei clienti hanno contribuito al costante incremento dei volumi di vendita ed hanno permesso al Gruppo di reagire con vigore, sfruttando appieno l'andamento del mercato. Nel primo trimestre 2022 tale tendenza viene ulteriormente confermata, rilevando ricavi in aumento rispetto al pari periodo 2021 per tutte le linee di business e nelle principali aree geografiche servite.

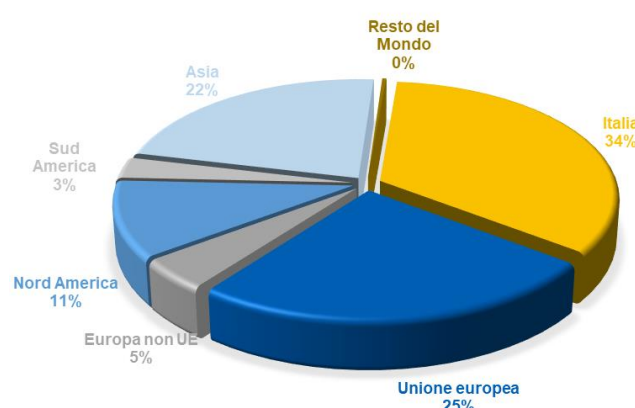
Analizzando la raccolta ordini del primo trimestre 2022 rispetto al pari periodo 2021, viene riscontrato un complessivo aumento (+7,5%). Si registra un incremento del valore di entrata ordini per le linee componenti per l'automazione (+29%) e azionamenti (+21,4%), mentre sono in contrazione gli ordini della linea sensori (-9,1%), principalmente per clienti residenti nell'area Asia.

Il portafoglio ordini al 31 marzo 2022 risulta in aumento sia rispetto al dato dell'anno precedente (+48%), sia rispetto al valore di chiusura del 2021 (+16%), a conferma delle buone prospettive generate sul mercato.

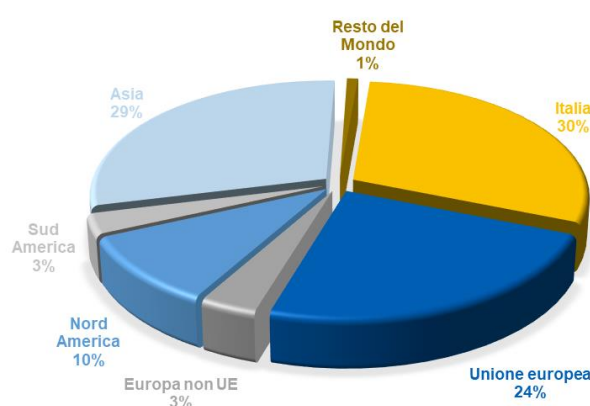
La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei ricavi per area geografica:

(Euro / .000)	1° trimestre 2022		1° trimestre 2021		Var. 2022-2021	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	15.358	33,9%	11.115	29,7%	4.243	38,2%
Unione Europea	11.383	25,1%	8.829	23,6%	2.554	28,9%
Europa non UE	2.027	4,5%	1.325	3,5%	702	53,0%
Nord America	4.908	10,8%	3.753	10,0%	1.155	30,8%
Sud America	1.345	3,0%	1.088	2,9%	257	23,6%
Asia	10.146	22,4%	10.981	29,4%	(835)	-7,6%
Resto del mondo	134	0,3%	316	0,8%	(182)	-57,6%
Totale	45.301	100%	37.407	100%	7.894	21,1%

Ricavi 1° trimestre 2022



Ricavi 1° trimestre 2021



La suddivisione dei ricavi per **area geografica** mostra una crescita a doppia cifra percentuale in quasi tutte le aree servite dal Gruppo, ed in particolare in Italia (+38,2%), Europa (complessivamente +32,1%) e in America (+29,2%), area quest'ultima influenzata dall'effetto dell'andamento delle valute estere (Dollaro americano e Real brasiliano), che contribuisce all'incremento rilevato (crescita del 22,3% al netto dell'effetto cambio). Unica fra le principali aree servite in controtendenza è l'Asia, dove nel primo trimestre 2022 si rileva una contrazione rispetto al pari periodo 2021 (-7,6%), che al netto del contributo positivo apportato dalle dinamiche valutarie sarebbe più marcata (-12,4%). Contribuisce alla diminuzione la nuova impennata dei contagi di Covid-19 in Cina, alimentata dalla variante Omicron, che ha portato all'introduzione di ulteriori e più dure restrizioni, fino ad arrivare alla definizione di nuovi *lockdown* in alcune aree del Paese, in particolare a Shanghai dove è locata una delle sedi produttive del Gruppo.

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi del primo trimestre 2022 per **area di business** ed il confronto con il pari periodo dell'esercizio precedente:

(Euro / .000)	1° trimestre 2022		1° trimestre 2021		Var. 2022-2021	
	valore	%	valore	%	valore	%
Sensori	22.818	50,4%	18.001	48,1%	4.817	26,8%
Componenti per l'automazione	13.823	30,5%	10.952	29,3%	2.871	26,2%
Azionamenti	10.874	24,0%	10.451	27,9%	423	4,0%
Elisioni	(2.214)	-4,9%	(1.997)	-5,3%	(217)	10,9%
Totale	45.301	100%	37.407	100%	7.894	21,1%

I **ricavi** sono in aumento in tutti i settori di business del Gruppo. Sostanziale è la crescita legata ai prodotti sensori (+26,8% rispetto al primo trimestre 2021), con volumi di vendita in aumento in tutte le gamme di prodotto, in particolare nei sensori di pressione industriale e per alte temperature, dove gli investimenti eseguiti negli ultimi anni sono stati finalizzati al rafforzamento delle linee di produzione.

In aumento anche i ricavi legati ai componenti per l'automazione (+26,2%), concentrato per la maggior parte in Italia e in Europa, dove è stato determinante l'arricchimento della gamma offerta al cliente, avvenuta con il lancio di prodotti dalle caratteristiche innovative e in grado di interfacciarsi con i processi industriali evoluti in ottica digitale. In aumento rispetto al pari periodo 2021 anche i ricavi del business azionamenti, complessivamente del 4%, dove crescono i ricavi nelle aree Italia, Europa e America, mentre per l'Asia si rileva una flessione.

Gli **incrementi per lavori interni** del primo trimestre 2022 ammontano ad Euro 385 mila, in diminuzione di Euro 109 mila rispetto al pari periodo precedente. La voce riguarda i costi di sviluppo dei nuovi prodotti, sostenuti nel periodo e capitalizzati.

Il **valore aggiunto** ammonta ad Euro 29.439 mila (Euro 24.651 mila nel pari periodo 2021) e corrisponde al 65,0% dei ricavi, con incidenza in diminuzione di 0,9 punti rispetto al dato del primo trimestre precedente. La crescita del valore aggiunto, in valore assoluto complessivamente pari ad Euro 4.788 mila, attiene ai maggiori ricavi registrati, solo parzialmente inficiati dall'aumento dei costi di approvvigionamento della materia prima, che ha portato al calo della marginalità percentuale.

Gli **altri costi operativi** del primo trimestre 2022 ammontano ad Euro 6.814 mila e risultano in valore assoluto in aumento di Euro 1.141 mila rispetto al dato del primo trimestre 2021, con un'incidenza sui ricavi del 15,0% (15,2% nel pari trimestre dell'anno precedente). In aumento i costi variabili, in particolare per lavorazioni esterne, legati ai maggiori volumi di vendita e costi per utenze.

Il **costo del personale** rilevato è pari ad Euro 13.989 mila e si confronta con Euro 12.372 mila del primo trimestre precedente, riscontrando un incremento di Euro 1.617 mila. L'aumento del costo è connesso al rafforzamento dell'organico: il numero dei dipendenti impiegati nel Gruppo passa da 777 del 31 marzo 2021 a 800 del 31 marzo 2022. L'incidenza percentuale sui ricavi è tuttavia inferiore e si attesta al 30,9% (33,1% nel primo trimestre 2021).


Il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) del primo trimestre 2022 è positivo per Euro 8.636 mila (Euro 6.606 mila nel pari trimestre 2021) e corrisponde al 19,1% dei ricavi (17,7% dei ricavi nel 2021), in aumento di Euro 2.030 mila rispetto al dato del primo trimestre dell'esercizio precedente. Il miglioramento del margine operativo lordo è riconducibile all'incremento dei ricavi registrato nel periodo, solo in parte eroso dai maggiori costi della gestione ordinaria.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** del trimestre è pari ad Euro 2.151 mila e si confronta con un valore di Euro 2.031 mila del pari periodo precedente, rilevando un incremento di Euro 120 mila.

Il **risultato operativo** (EBIT) nel primo trimestre 2022 è positivo e pari ad Euro 6.485 mila (14,3% dei ricavi) e si confronta con un EBIT pari ad Euro 4.575 mila del pari periodo 2021 (12,2% dei ricavi), con un incremento di Euro 1.910 mila. La variazione è legata alle stesse dinamiche descritte per il margine operativo lordo.

I **proventi da attività/passività finanziarie** nel primo trimestre 2022 sono pari ad Euro 177 mila (nel primo trimestre 2021 si rilevavano proventi per Euro 137 mila) ed includono:

- proventi finanziari per Euro 9 mila (Euro 17 mila nel primo trimestre 2021);
- oneri finanziari legati all'indebitamento del Gruppo, pari ad Euro 88 mila, in diminuzione rispetto al dato del primo trimestre 2021, quando ammontavano ad Euro 116 mila;
- risultato positivo delle differenze sulle transazioni valutarie, pari ad Euro 265 mila, che si confronta con il risultato del primo trimestre precedente, positivo e pari ad Euro 245 mila. La

- 
- variazione risente in particolare dell'andamento del cambio dell'Euro rispetto al Franco svizzero, alla Rupia indiana ed al Real brasiliano;
- oneri finanziari sui debiti finanziari connessi all'applicazione del principio contabile IFRS16 per Euro 9 mila (in linea con il dato del primo trimestre 2020).

I **proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto** sono pari ad Euro 8 mila, pari ad Euro 5 mila nel primo trimestre 2021, ed attengono ai risultati conseguiti dalla partecipata Axel S.r.l.

Nel trimestre le **imposte** risultano complessivamente negative ed ammontano ad Euro 1.827 mila (complessivamente negative per Euro 1.018 mila nel primo trimestre 2021). Sono composte da:

- imposte correnti negative, pari ad Euro 1.854 mila (negative per Euro 927 mila nel primo trimestre 2021); la variazione riflette i migliori risultati conseguiti dal Gruppo nel primo trimestre 2022 rispetto al pari periodo precedente;
- imposte anticipate e differite complessivamente positive e pari ad Euro 27 mila (negative per Euro 91 mila nel primo trimestre dell'esercizio precedente).

Il **Risultato netto** del Gruppo nel primo trimestre 2022 è positivo, ammonta ad Euro 4.843 mila e si confronta con il risultato sempre positivo e pari ad Euro 3.699 mila del pari periodo precedente, in aumento di Euro 1.144 mila.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 marzo 2022

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Gefran al 31 marzo 2022 risulta così composta:

(Euro /,000)	31 marzo 2022		31 dicembre 2021	
	valore	%	valore	%
Immobilizzazioni immateriali	15.416	17,4	15.437	18,8
Immobilizzazioni materiali	46.823	52,8	47.007	57,1
Altre immobilizzazioni	6.586	7,4	6.581	8,0
Attivo immobilizzato netto	68.825	77,6	69.025	83,9
Rimanenze	32.094	36,2	28.039	34,1
Crediti commerciali	39.251	44,3	34.803	42,3
Debiti commerciali	(31.814)	(35,9)	(31.682)	(38,5)
Altre attività/passività	(12.484)	(14,1)	(10.323)	(12,5)
Capitale d'esercizio	27.047	30,5	20.837	25,3
Fondi per rischi ed oneri	(2.209)	(2,5)	(2.660)	(3,2)
Fondo imposte differite	(955)	(1,1)	(916)	(1,1)
Benefici relativi al personale	(4.029)	(4,5)	(4.008)	(4,9)
Capitale investito Netto	88.679	100,0	82.278	100,0
Patrimonio netto	91.106	102,7	85.538	104,0
Debiti finanziari non correnti	14.799	16,7	16.483	20,0
Debiti finanziari correnti	12.266	13,8	12.952	15,7
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 (correnti e non correnti)	2.999	3,4	3.007	3,7
Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti e non correnti)	-	-	88	0,1
Attività finanziarie per strumenti derivati (correnti e non correnti)	(143)	(0,2)	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	(58)	(0,1)	(67)	(0,1)
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(32.290)	(36,4)	(35.723)	(43,4)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative	(2.427)	(2,7)	(3.260)	(4,0)
Totale fonti di finanziamento	88.679	100,0	82.278	100,0

L'**attivo immobilizzato netto** al 31 marzo 2022 è pari ad Euro 68.825 mila e si confronta con un valore di Euro 69.025 mila del 31 dicembre 2021. Di seguito si evidenziano le principali dinamiche:

- le immobilizzazioni immateriali sono sostanzialmente in linea al dato di fine 2021 (presentano un decremento complessivo di Euro 21 mila). La variazione comprende incrementi per la capitalizzazione di costi di sviluppo (Euro 377 mila) e per nuovi investimenti (Euro 118 mila), nonché decrementi dovuti agli ammortamenti di periodo (Euro 571 mila). La variazione dei cambi impatta positivamente sulla voce per complessivi Euro 64 mila;
- le immobilizzazioni materiali decrementano di Euro 184 mila rispetto al 31 dicembre 2021. Gli investimenti realizzati nel primo trimestre 2022 (Euro 874 mila) sono controbilanciati dagli ammortamenti del periodo (Euro 1.267 mila). Oltre a ciò, la voce include il valore del diritto d'uso iscritto con riferimento al principio contabile IFRS16, che nel primo trimestre 2022 incrementa di Euro 300 mila in seguito al rinnovo o alla nuova sottoscrizione di contratti e

- viene compensato da ammortamenti, pari ad Euro 313 mila. La variazione dei cambi, infine, apporta alla voce un effetto positivo di Euro 229 mila;
- le altre immobilizzazioni al 31 marzo 2022 sono pari ad Euro 6.586 mila (Euro 6.581 mila al 31 dicembre 2021).

Il **capitale d'esercizio** al 31 marzo 2022 risulta pari ad Euro 27.047 mila e si confronta con il valore di Euro 20.837 mila al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento complessivo di Euro 6.210 mila. Di seguito si evidenziano le principali variazioni:

- le rimanenze variano da Euro 28.039 mila del 31 dicembre 2021 ad Euro 32.094 mila del 31 marzo 2022, con una crescita netta di Euro 4.055 mila. Si riscontra un aumento delle scorte prevalentemente di materia prima (pari ad Euro 2.585 mila), necessario al fine di garantire la continuità produttiva degli stabilimenti in una situazione di contingenza come quella attuale, caratterizzata dalla scarsa disponibilità del c.d. "materiale critico" (in particolare componentistica elettronica) e dal conseguente allungamento dei tempi di approvvigionamento; tali fenomeni si rilevavano già dall'inizio della pandemia e ora si sono ulteriormente accentuati. In aumento anche le scorte di semilavorato e di prodotto finito (rispettivamente Euro 1.042 mila ed Euro 428 mila), essenziali per evadere, nelle tempistiche richieste, gli ordini cliente pianificati nei prossimi mesi. La variazione dei cambi contribuisce all'incremento del valore delle rimanenze per Euro 380 mila;
- i crediti commerciali ammontano ad Euro 39.251 mila, in aumento di Euro 4.448 mila rispetto al 31 dicembre 2021: la variazione è principalmente legata all'andamento dei ricavi del primo trimestre dell'esercizio, in aumento rispetto al trimestre precedente (quarto trimestre 2021). Il Gruppo effettua puntualmente l'analisi dei crediti tenendo conto di vari fattori (l'area geografica, settore di appartenenza, grado di solvibilità dei singoli clienti) e da tali verifiche non emergono posizioni critiche da comprometterne l'esigibilità;
- i debiti commerciali sono pari ad Euro 31.814 mila, in aumento di Euro 132 mila rispetto al 31 dicembre 2021;
- le altre attività e passività nette al 31 marzo 2022 risultano complessivamente negative per Euro 12.484 mila (negative per Euro 10.323 al 31 dicembre 2021). Accolgono, tra gli altri, debiti verso i dipendenti ed istituti previdenziali, crediti e debiti per imposte dirette ed indirette. La variazione della voce rispetto al 31 dicembre 2021, complessivamente pari ad Euro 2.161 mila, attiene principalmente all'aumento degli altri debiti per imposte correnti.

La voce **fondi per rischi ed oneri** comprende fondi per vertenze legali in corso e rischi vari ed ammonta ad Euro 2.209 mila, presentando un decremento rispetto al 31 dicembre 2021 di complessivi Euro 451 mila. La variazione è da ricondurre prevalentemente alla movimentazione del fondo per controversie legali nella Capogruppo, in diminuzione di Euro 474 mila, a fronte di utilizzi registrati a copertura di perdite su cambi e interessi di mora inerenti una vertenza legale, la cui risoluzione è avvenuta nei primi mesi del 2022.

I **benefici relativi al personale** ammontano ad Euro 4.029 mila, e si confrontano con un valore pari ad Euro 4.008 mila del 31 dicembre 2021.

Il **patrimonio netto** al 31 marzo 2022 ammonta ad Euro 91.106 mila, in aumento di Euro 5.568 mila rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021. La variazione attiene al risultato positivo del periodo, pari ad Euro 4.843 mila, oltre che all'impatto generato dalla movimentazione della riserva di conversione, positivo per Euro 557 mila, e della riserva titoli al *fair value*, anch'esso positivo e pari ad Euro 168 mila.

La **posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2022 è positiva e pari ad Euro 2.427 mila, in peggioramento di Euro 833 mila rispetto alla fine del 2021, quando risultava complessivamente positiva per Euro 3.260 mila.

L'indebitamento finanziario netto è composto da disponibilità finanziarie a breve termine pari ad Euro 18.948 mila e da indebitamento a medio/lungo termine per Euro 16.521 mila.

La voce include l'effetto negativo dell'applicazione del principio contabile IFRS16, pari ad Euro 2.999 mila al 31 marzo 2022, dei quali Euro 1.076 riclassificati nella parte corrente ed Euro 1.923 mila nella parte non corrente (complessivi Euro 3.007 mila al 31 dicembre 2021, dei quali Euro 1.749 mila riclassificati nella parte corrente ed Euro 1.258 mila inclusi nel saldo a medio/lungo termine).

Nel corso del primo trimestre 2022 non sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti.

La variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi generati dalla gestione tipica (Euro 839 mila), assorbiti da esborsi per gli investimenti tecnici effettuati nel corso del primo trimestre dell'esercizio (Euro 1.369 mila) e dal pagamento di interessi, imposte e canoni di noleggio (complessivi Euro 529 mila).

La composizione è la seguente:

(Euro /.000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	32.290	35.723	(3.433)
Debiti finanziari correnti	(12.266)	(12.952)	686
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	(1.076)	(1.749)	673
(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a breve termine	18.948	21.022	(2.074)
Debiti finanziari non correnti	(14.799)	(16.483)	1.684
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	(1.923)	(1.258)	(665)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	(88)	88
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	143	-	143
Altre attività finanziarie non correnti	58	67	(9)
(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a medio/lungo termine	(16.521)	(17.762)	1.241
Posizione finanziaria netta	2.427	3.260	(833)

Rendiconto finanziario consolidato al 31 marzo 2022

Il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Gefran al 31 marzo 2022 mostra un assorbimento delle disponibilità monetarie pari ad Euro 3.433 mila, che si confronta con una variazione positiva e pari ad Euro 3.614 mila relativa al 31 marzo 2021.

L'evoluzione è la seguente:

(Euro /,000)

31 marzo 2022

31 marzo 2021

A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	35.723	41.943
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	839	6.864
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(1.360)	(1.051)
D) Free cash flow (B+C)	(521)	5.813
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	(2.926)	(2.681)
F) Flusso monetario dalle attività operative continuative (D+E)	(3.447)	3.132
G) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie	14	482
H) Variazione netta delle disponibilità monetarie (F+G)	(3.433)	3.614
I) Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+H)	32.290	45.557

Il flusso di cassa da operazioni del periodo è positivo per Euro 839 mila; in particolare l'operatività del primo trimestre 2022, depurata dall'effetto degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle poste finanziarie, ha generato cassa per Euro 9.415 mila (Euro 7.118 nel primo trimestre 2021), la variazione netta delle altre attività e passività nello stesso periodo ha generato risorse per Euro 453 mila (nel primo trimestre 2021 aveva assorbito risorse per Euro 112 mila) e la gestione del capitale circolante ha assorbito cassa per Euro 8.300 mila (nel pari periodo precedente aveva generato risorse per Euro 50 mila).

Le disponibilità finanziarie assorbite dagli investimenti tecnici ammontano ad Euro 1.360 mila (Euro 1.051 mila nel primo trimestre 2021).

Il free cash flow (flusso di cassa operativo al netto delle attività di investimento) risulta negativo per Euro 521 mila e si confronta con un flusso positivo e pari ad Euro 5.813 mila rilevato al 31 marzo 2021.

Le attività di finanziamento hanno assorbito risorse complessivamente per Euro 2.926 mila (nel primo trimestre 2021 avevano assorbito cassa per Euro 2.681 mila).

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del primo trimestre 2022 ammontano ad Euro 1.369 mila (Euro 1.057 nel primo trimestre 2021) e sono relativi a:

- impianti e attrezzature di produzione o laboratorio, negli stabilimenti italiani del Gruppo per Euro 662 mila (dei quali Euro 365 mila dedicati alle linee produttive del business sensori ed Euro 297 mila a quelle del business componenti per l'automazione) e nelle altre Controllate del Gruppo per Euro 6 mila; nel primo trimestre 2021 erano stati investiti Euro 282 mila in Italia ed Euro 60 mila nelle altre Controllate estere del Gruppo;
- adeguamento dei fabbricati industriali degli stabilimenti italiani del Gruppo per Euro 52 mila (nel primo trimestre 2021 erano stati investiti Euro 6 mila);

- macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature per i sistemi informativi rinnovati nella Capogruppo per Euro 94 mila e nelle controllate del Gruppo per Euro 60 mila (nel primo trimestre 2021 investiti rispettivamente Euro 16 mila ed Euro 5 mila);
- capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per l'attività di sviluppo nuovi prodotti, per Euro 377 mila (Euro 489 mila nel primo trimestre 2021);
- investimenti in attività immateriali per complessivi Euro 118 mila, relativi principalmente a licenze software gestionali e sviluppo ERP SAP (nel primo trimestre 2021 erano state iscritte altre attività immateriali per un valore di Euro 163 mila).

Di seguito si riepilogano gli investimenti per tipologia e area geografica:

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 marzo 2021
Attività immateriali	495	651
Attività materiali	874	406
Totale	1.369	1.057

(Euro / .000)	31 marzo 2022		31 marzo 2021	
	immateriali e avviamenti	materiali	immateriali e avviamenti	materiali
Italia	495	832	622	323
Unione Europea	-	14	2	-
Europa non UE	-	-	-	1
Nord America	-	11	-	68
Sud America	-	6	27	2
Asia	-	11	-	12
Resto del mondo	-	-	-	-
Totale	495	874	651	406

Di seguito si riportano gli investimenti del primo trimestre 2022 per area di business:

(Euro / .000)	Sensori	Componenti per l'automazione	Azionamenti	Totale
Attività immateriali	129	199	167	495
Attività materiali	416	356	102	874
Totale	545	555	269	1.369

Risultati per area di business

Nei paragrafi che seguono commentiamo l'andamento gestionale riferito ai singoli business.

Per una corretta interpretazione dei dati economici relativi alle singole attività, precisiamo che:

- il business rappresenta la somma dei ricavi e dei relativi costi sia della Capogruppo Gefran S.p.A. sia delle controllate del Gruppo;
- i dati economici di ciascun business sono indicati al lordo degli scambi interni effettuati tra business differenti;

- i costi delle funzioni centrali, che sono in capo a Gefran S.p.A., sono stati interamente allocati sui business, ove possibile, con una quantificazione basata sull'utilizzo effettivo; in caso contrario sono stati ripartiti utilizzando criteri economico-tecnici.

Business sensori

Sintesi dei risultati economici

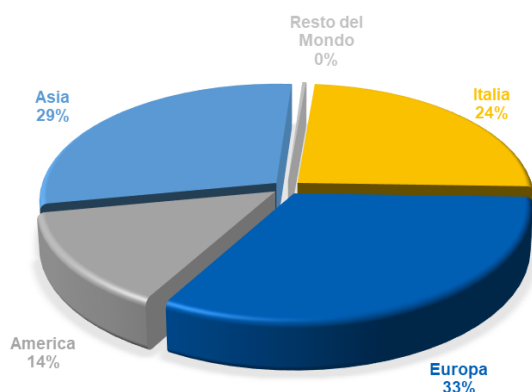
I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Var. 2022 - 2021 valore	%
Ricavi	22.818	18.001	4.817	26,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.362	5.289	2.073	39,2%
quota % sui ricavi	32,3%	29,4%		
Reddito operativo (EBIT)	6.455	4.425	2.030	45,9%
quota % sui ricavi	28,3%	24,6%		

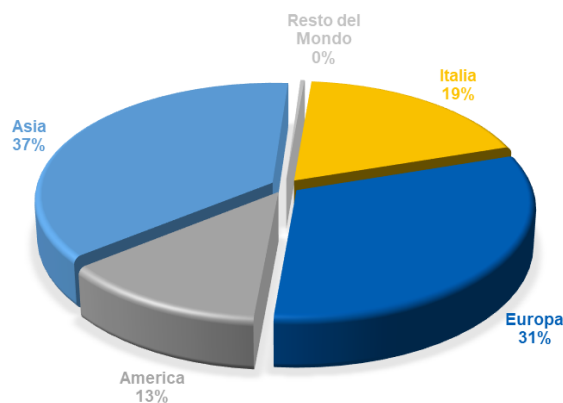
La ripartizione dei ricavi per destinazione del business sensori è la seguente:

(Euro / .000)	31 marzo 2022 valore	%	31 marzo 2021 valore	%	Var. 2022 - 2021 valore	%
Italia	5.497	24,1%	3.338	18,5%	2.159	64,7%
Europa	7.467	32,7%	5.674	31,5%	1.793	31,6%
America	3.153	13,8%	2.308	12,8%	845	36,6%
Asia	6.633	29,1%	6.625	36,8%	8	0,1%
Resto del mondo	68	0,3%	56	0,3%	12	21,4%
Totale	22.818	100%	18.001	100%	4.817	26,8%

Ricavi sensori al 31 marzo 2022



Ricavi sensori al 31 marzo 2021



Andamento del business

I ricavi del business al 31 marzo 2022 ammontano ad Euro 22.818 mila, in crescita rispetto al dato del 31 marzo 2021, che ammontava ad Euro 18.001 mila, registrando una variazione percentuale del 26,8% che include l'effetto dell'andamento dei cambi (positivo e pari ad Euro 658 mila). Nel primo trimestre 2022, nonostante alcune misure di contenimento del virus siano ancora in atto (la limitazione agli spostamenti non essenziali e le recenti chiusure in Cina per esempio), si consolida il trend di crescita dei ricavi del business, che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2021. Tale risultato si è concretizzato grazie agli investimenti realizzati negli ultimi anni ed alle nuove modalità operative avviate a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, che hanno consentito di sfruttare in pieno la ripartenza dell'economia globale.

Rispetto al primo trimestre 2021, quasi tutte le aree geografiche raggiunte dal business mostrano ricavi in aumento, in particolare l'Italia (+64,7%); i ricavi realizzati sul mercato asiatico rimangono invece allineati al valore del primo trimestre precedente.

Alcuni iniziali segnali di rallentamento si rilevano dalla raccolta ordini dei primi tre mesi del 2022, complessivamente pari ad Euro 22.417 mila, in contrazione rispetto al primo trimestre 2021 (-9,1%), quando ammontava ad Euro 24.668 mila. Nonostante ciò, le prospettive future a breve termine sono buone: il backlog al 31 marzo 2022 risulta in aumento rispetto al dato del 31 marzo 2021 (+16,2%), e in lieve incremento rispetto al valore di chiusura dell'esercizio precedente (+1%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 31 marzo 2022 ammonta ad Euro 7.362 mila (32,3% sui ricavi del business), in aumento di Euro 2.073 rispetto al 31 marzo 2021, quando risultava pari ad Euro 5.289 mila (29,4% sui ricavi). La variazione del risultato operativo lordo è riconducibile alla crescita dei volumi di vendita, solo parzialmente inficiata da maggiori costi per la gestione operativa, relativi ai maggiori volumi realizzati.

Il reddito operativo (EBIT) riferito ai primi tre mesi del 2022 ammonta ad Euro 6.455 mila, pari al 28,3% dei ricavi, e si confronta con un reddito operativo del pari periodo precedente di Euro 4.425 mila (24,6% dei ricavi), registrando una variazione positiva di Euro 2.030 mila. La variazione è essenzialmente riconducibile all'incremento dei ricavi.

Si segnala inoltre che l'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS16 ha portato al business sensori lo storno dei canoni di locazione per Euro 136 mila (Euro 126 mila al 31 marzo 2021 e la rilevazione di ammortamenti per diritto d'uso per Euro 133 mila (Euro 128 mila al 31 marzo 2021).

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del primo trimestre 2022 ammontano ad Euro 545 mila, ed includono investimenti in "Immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 129 mila, dei quali Euro 85 mila relativi alla capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo dei nuovi prodotti. Per la parte rimanente trattasi di acquisto programmi e licenze software, nonché di una quota dei costi di sviluppo del sistema informativo aziendale.

Gli incrementi di "Immobilizzazioni materiali" ammontano complessivamente ad Euro 416 mila, dei quali Euro 388 mila realizzati dalla Capogruppo, principalmente per l'acquisto di attrezzature di produzione finalizzate all'aumento della capacità e dell'efficienza produttiva. Con riferimento alle controllate del Gruppo, gli investimenti ammontano ad Euro 28 mila, e sono per la maggior parte legati all'acquisto di attrezzature nelle controllate americana e cinese.

Business componenti per l'automazione

Sintesi dei risultati economici

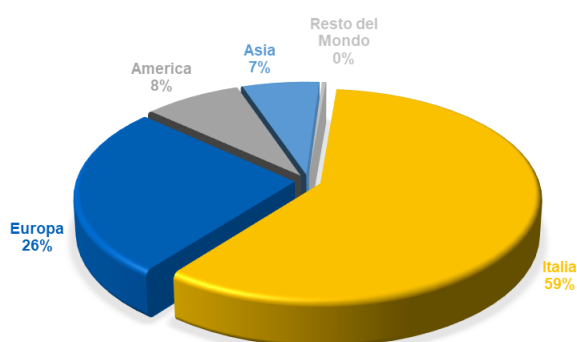
I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Var. 2022-2021 valore	%
Ricavi	13.823	10.952	2.871	26,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.786	1.197	589	49,2%
quota % sui ricavi	12,9%	10,9%		
Reddito operativo (EBIT)	1.071	515	556	108,0%
quota % sui ricavi	7,7%	4,7%		

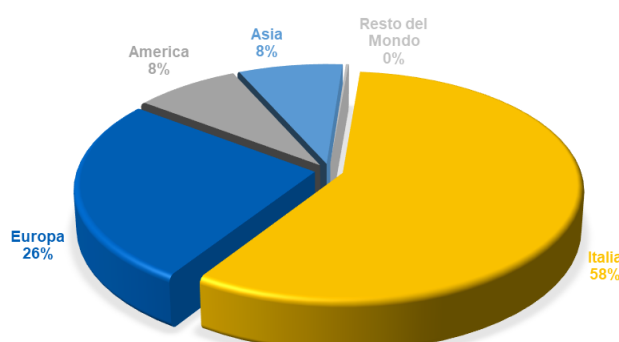
La ripartizione dei ricavi per destinazione del business componenti per l'automazione è la seguente:

(Euro / .000)	31 marzo 2022 valore	%	31 marzo 2021 valore	%	Var. 2022-2021 valore	%
Italia	8.189	59,2%	6.336	57,9%	1.853	29,2%
Europa	3.597	26,0%	2.848	26,0%	749	26,3%
America	1.113	8,1%	878	8,0%	235	26,8%
Asia	877	6,3%	867	7,9%	10	1,2%
Resto del mondo	47	0,3%	23	0,2%	24	104,3%
Totale	13.823	100%	10.952	100%	2.871	26,2%

Ricavi componenti per l'automazione
al 31 marzo 2022



Ricavi componenti per l'automazione al
31 marzo 2021



Andamento del business

Al 31 marzo 2022 i ricavi del business ammontano ad Euro 13.823 mila, in aumento del 26,2% rispetto al dato al 31 marzo 2021. Le nuove modalità di approccio al cliente da parte della rete commerciale, anche attraverso l'implementazione di strumenti digitali, oltre che le attività svolte dall'area tecnica per lo sviluppo di nuove famiglie di prodotto (come i nuovi gruppi statici SSR), e delle nuove e più moderne funzionalità applicate ai prodotti esistenti (in ambito di connettività per



esempio, o di riduzione dei consumi energetici e degli interventi di manutenzione necessari a fronte di fermi macchina), hanno permesso al business di sfruttare appieno i segnali di ripresa. Il trend di miglioramento dei ricavi, iniziato già nell'ultimo trimestre 2020 ed osservato per tutto l'esercizio 2021 chiusosi con vendite tornate ai livelli pre-pandemia, prosegue anche nel primo trimestre 2022.

Tutte le principali aree geografiche raggiunte dal business vedono ricavi in aumento rispetto al pari periodo 2021, con particolare riferimento all'Italia (+29,2%) e all'Europa (+26,3%).

La raccolta ordini rilevata nel primo trimestre 2022 ammonta ad Euro 14.072 mila ed è complessivamente superiore al dato pari periodo precedente (+29%). Anche il backlog al 31 marzo 2022 risulta in aumento sia rispetto al valore rilevato al 31 marzo 2021 (+76,2%), sia rispetto al valore di chiusura del 2021 (+23,2%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 31 marzo 2022 è positivo per Euro 1.786 mila (pari al 12,9% dei ricavi), in miglioramento di Euro 589 mila rispetto al dato rilevato al 31 marzo 2021, quando risultava pari ad Euro 1.197 mila (10,9% dei ricavi). L'incremento delle vendite registrato nei primi tre mesi dell'esercizio, ed il maggior valore aggiunto conseguito, sono le variabili che determinano il miglioramento del margine operativo lordo rispetto al primo trimestre 2021.

Il reddito operativo (EBIT) del primo trimestre 2022 è positivo ed ammonta ad Euro 1.071 mila. Si confronta con un reddito operativo pari periodo 2021 positivo e pari ad Euro 515 mila. L'aumento, complessivamente pari ad Euro 556 mila, attiene alle dinamiche sopradescritte: volumi di vendita e valore aggiunto in crescita, solo parzialmente inficiati dai maggiori costi operativi della gestione.

Si segnala inoltre che l'adozione del principio contabile IFRS16 ha portato al business componenti per l'automazione lo storno dei canoni di locazione per Euro 123 mila (Euro 114 mila al 31 marzo 2021) e la rilevazione di ammortamenti per diritto d'uso Euro 119 mila (Euro 110 mila al 31 marzo 2021).

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dei primi tre mesi del 2022 ammontano ad Euro 555 mila. Con riferimento alla voce "Immobilizzazioni immateriali", gli investimenti sono pari ad Euro 199 mila, dei quali Euro 147 mila riferiti alla capitalizzazione costi di sviluppo della nuova gamma di regolatori e di controllori di potenza. La quota rimanente attiene all'acquisto di programmi e licenze software, nonché alla quota dei costi di sviluppo del sistema informativo aziendale.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni materiali" ammontano ad Euro 356 mila, dei quali Euro 349 mila per investimenti realizzati nelle sedi italiane e destinati a miglioramento dei fabbricati, attrezzature e macchinari per la produzione, oltre che al rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature informatiche.

Business azionamenti

Sintesi dei risultati economici

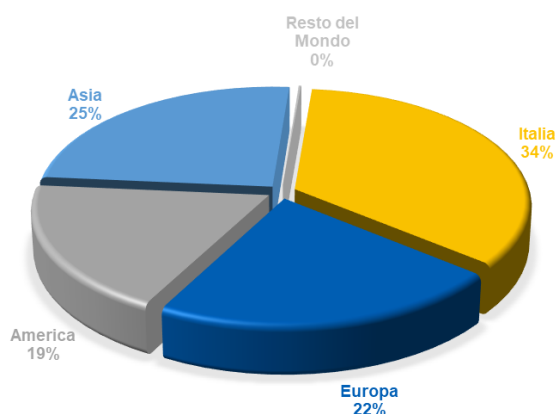
I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Var. 2022-2021 valore	%
Ricavi	10.874	10.451	423	4,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(512)	120	(632)	n.s.
quota % sui ricavi	-4,7%	1,1%		
Reddito operativo (EBIT)	(1.041)	(365)	(676)	n.s.
quota % sui ricavi	-9,6%	-3,5%		

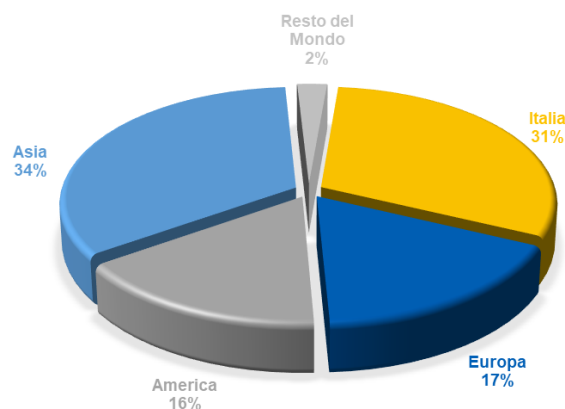
La ripartizione dei ricavi per destinazione del business azionamenti è la seguente:

(Euro / .000)	31 marzo 2022 valore	%	31 marzo 2021 valore	%	Var. 2022-2021 valore	%
Italia	3.750	34,5%	3.197	30,6%	553	17,3%
Europa	2.389	22,0%	1.805	17,3%	584	32,4%
America	2.019	18,6%	1.683	16,1%	336	20,0%
Asia	2.697	24,8%	3.527	33,7%	(830)	-23,5%
Resto del mondo	19	0,2%	239	2,3%	(220)	-92,1%
Totale	10.874	100%	10.451	100%	423	4,0%

Ricavi azionamenti al 31 marzo 2022



Ricavi azionamenti al 31 marzo 2021



Andamento del business

I ricavi rilevati nei primi tre mesi del 2022 ammontano ad Euro 10.874 mila, in crescita di Euro 423 mila (+4,0%) rispetto al dato del primo trimestre 2021. Le attività sulle quali si è lavorato nel 2021, orientate da un lato allo sviluppo dei progetti custom, che garantiscono la stabilità dei volumi ed efficienza di fabbrica, e dall'altro al potenziamento della gamma dei prodotti industriali e lift tramite l'introduzione di novità dal punto di vista tecnologico e di connettività, hanno consentito il completo recupero della contrazione dei ricavi legata agli effetti della diffusione della pandemia da Covid-19. In crescita quasi tutte le aree geografiche di interesse per il business, ed in particolare Europa (+32,4%) e Italia (+17,3%), mentre si rileva una contrazione dei ricavi realizzati in Asia (-23,5%, che al netto dell'effetto apportato dalle dinamiche valutarie è del -26,7%).

La raccolta ordini nel primo trimestre 2022 ammonta ad Euro 15.468 mila, in aumento del 21,4% rispetto al dato pari periodo precedente, quanto era pari ad Euro 12.737 mila. Il backlog al 31 marzo 2022 è superiore sia al dato 31 marzo 2021 (+80,1%), sia al dato di fine 2021 (30,5%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 31 marzo 2022 è negativo e pari ad Euro 512 mila (4,7% dei ricavi). Si confronta con il dato al 31 marzo 2021 che risultava positivo per Euro 120 mila (1,1% dei ricavi), rilevando una diminuzione complessiva di Euro 632 mila. La crescita dei volumi di vendita rilevata nei primi tre mesi dell'esercizio è inficiata dalla maggior incidenza dei costi di materia prima e dall'incremento dei costi operativi di gestione.

Il reddito operativo (EBIT) al 31 marzo 2022 è negativo per Euro 1.041 mila e si confronta con un EBIT del primo trimestre 2021 negativo e pari ad Euro 365 mila, riscontrando un peggioramento di Euro 676 mila, legato alle stesse dinamiche descritte in riferimento alla variazione dell'EBITDA.

Si segnala inoltre che l'adozione del principio contabile IFRS16 ha portato al business azionamenti lo storno dei canoni di locazione per Euro 62 mila (Euro 67 mila al 31 marzo 2021) e la rilevazione di ammortamenti per diritto d'uso pari ad Euro 61 mila (Euro 68 mila al 31 marzo 2021).

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dei primi tre mesi del 2022 ammontano ad Euro 269 mila, dei quali Euro 102 mila per "Immobilizzazioni materiali" e dedicati prevalentemente al rinnovo di attrezzature di produzione ed al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Gli incrementi in "Immobilizzazioni immateriali" ammontano ad Euro 167 mila e sono relativi per la maggior parte alla capitalizzazione di costi di sviluppo, pari ad Euro 145 mila, riferita ai nuovi prodotti per il settore industriale e per il settore lift.

Risorse umane

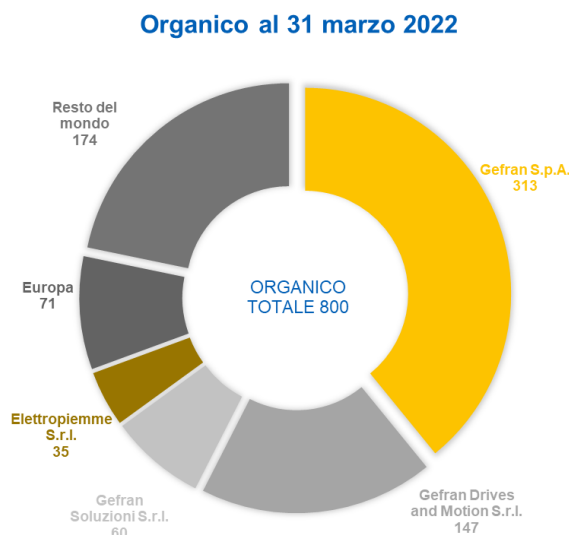
Organico

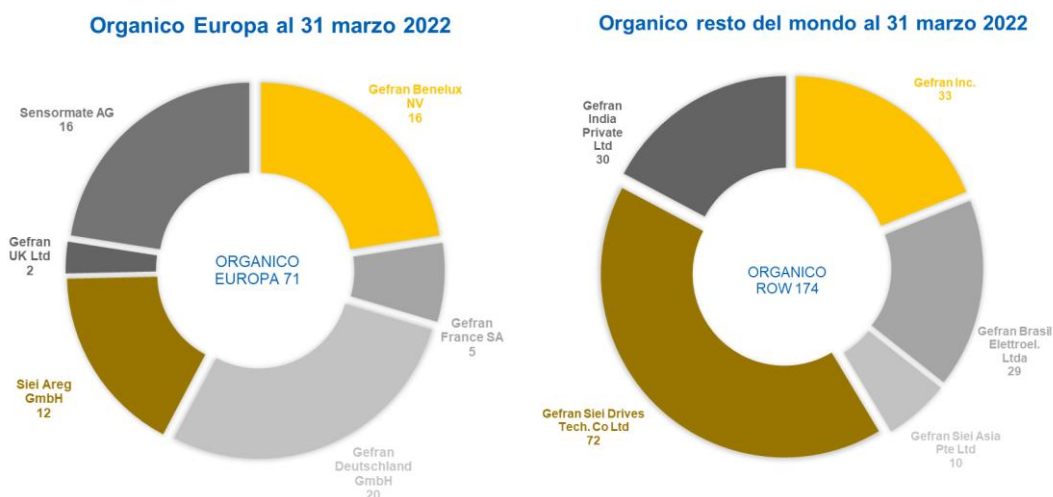
L'organico del Gruppo al 31 marzo 2022 conta una forza lavoro di 800 unità, in aumento di 14 unità rispetto alla fine del 2021, e di 23 unità rispetto al 31 marzo 2021.

La variazione è caratterizzata da un tasso di turnover complessivo di Gruppo pari al 5%.

La movimentazione del primo trimestre 2022 è così dettagliata:

- sono state inserite nel Gruppo 27 unità, delle quali 14 operai e 13 impiegati;
- sono uscite dal Gruppo 13 unità, delle quali 4 operai e 9 impiegati.





Fatti di rilievo del primo trimestre 2022

- In data 10 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha esaminato i risultati preliminari al 31 dicembre 2021.

Nella stessa data Consiglio d'Amministrazione di Gefran S.p.A. è stato informato che la Società ha ricevuto le dimissioni della dott.ssa Fausta Coffano, Group Chief Financial Officer, oltre che Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e Investor Relator. Tali dimissioni sono efficaci dal 30 aprile 2022. È in corso la ricerca di un successore, il cui nominativo verrà reso noto al mercato nei termini di legge.

- In data 10 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha approvato all'unanimità il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, del Bilancio consolidato e della Dichiarazione consolidata di carattere Non-Finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti di distribuire un dividendo pari a Euro 0,38 per ciascuna delle azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie), mediante utilizzo, per l'importo occorrente, dell'utile netto dell'esercizio, e di destinare alla riserva "Utili esercizi precedenti" l'importo residuale.

Nella stessa occasione è stato deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione, in una o più volte, di un numero di azioni ordinarie della Società fino ad un massimo n. 1.440.000,00 azioni pari al 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta per un periodo di 18 mesi dalla data della relativa delibera assembleare.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo trimestre 2022

- In data 13 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., a seguito delle dimissioni ricevute da Fausta Coffano e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato ad interim il Direttore Generale Marcello Perini quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; tale nomina è da intendersi a decorrere dal 30 aprile 2022 e sino alla nomina per tale ruolo del nuovo Chief Financial Officer.

Nella stessa seduta e a decorrere dalla stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato la nomina della Vicepresidente Giovanna Franceschetti per il ruolo di Investor Relator.

- In data 28 aprile 2022 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gefran S.p.A. ha deliberato di:
 - o Approvare il Bilancio dell'esercizio 2021 e di distribuire un dividendo ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 0,38 Euro per ogni azione avente diritto (data stacco 9 maggio 2022, record date l'10 maggio 2022 e data pagamento 11 maggio 2022). La rimanente quota dell'utile dell'esercizio viene destinata alla riserva "Utili degli esercizi precedenti".
 - o Autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di 1.440.000 azioni proprie del valore nominale di Euro 1 cadauna, per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea.

L'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, ha espresso voto favorevole vincolante sulla Politica sulla Remunerazione per il 2022, nonché parere favorevole sul Resoconto sulla Remunerazione per l'esercizio 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il perdurare della pandemia da Covid-19, il 2021 si è distinto grazie ad alcuni fattori di rilancio che hanno giovato alle prospettive globali di crescita, come l'adozione dei vaccini e le campagne vaccinali che sono conseguite, che hanno portato ad un'accelerazione dell'attività economica, trainata da un incremento della spesa per consumi e supportata dall'orientamento favorevole della politica monetaria.

Nello scenario di inizio 2022 alcuni eventi hanno portato il Fondo Monetario Internazionale a rivedere le proiezioni per il prossimo biennio. Determinanti per questa necessità sono state le incertezze legate alla diffusione delle varianti del virus Covid-19 e le dinamiche economiche-monetarie nelle due principali economie mondiali: da un lato le politiche fiscali e monetarie, nonché la continua carenza di disponibilità di prodotto in USA, dall'altro le interruzioni causate dalla politica di tolleranza zero finalizzata al contenimento della pandemia ed il prolungato stress finanziario in Cina, dove i lockdown recentemente emanati nei principali centri di produzione e commercio potrebbero portare a possibili interruzioni di fornitura, oltre che a ripercussioni sul fronte della domanda.

Oltre a ciò, nello scenario globale lo scoppio del conflitto Russia-Ucraina porta ulteriori elementi di incertezza: nuovi aumenti delle materie prime, nonché le generali e crescenti pressioni sui prezzi, si stima porteranno al rialzo dell'inflazione (5,7% nelle economie avanzate e 8,7% nei Paesi emergenti e nelle economie in via di sviluppo).

Alla luce di queste nuove dinamiche, secondo il FMI la crescita globale rallenterà rispetto alle stime precedenti, attestandosi attorno al 3,6% sia per il 2022 che per il 2023 (0,8 punti percentuali in meno



per il 2022 e 0,2 per il 2023 rispetto alle proiezioni di gennaio). Nel medio termine, oltre il 2023 si prevede che la crescita globale scenderà a circa il 3,3%.

Questa nuova previsione è condizionata al fatto che il conflitto rimanga confinato in Ucraina e che gli impatti sanitari ed economici della pandemia diminuiscano nel 2022.

Con riferimento all'Eurozona, il PIL si proietta in crescita del 2,8% nel 2022 e del 2,3% nel 2023. Per quanto attiene lo scenario nazionale, la crescita viene stimata al 2,3% per il 2022 e all'1,7% per il 2023.

All'interno del Gruppo, rimane alto il livello di attenzione alla salute e sicurezza di tutti i collaboratori da un lato e, dall'altro, ci si concentra nel mantenere elevato il livello di servizio al mercato in presenza di una domanda che cresce in modo rilevante in particolare su alcune linee di prodotto.

Le maggiori incognite relative alla possibilità di convertire in ricavi le opportunità commerciali che via via si stanno presentando provengono dal fronte della supply chain che resta altamente incerta, sia sulla possibilità di ricevere la totalità dei materiali necessari alle produzioni, sia sugli effettivi tempi di ricevimento dei materiali stessi.

Il generale rincaro dei prezzi di acquisto delle materie prime è un potenziale fattore di rischio nei confronti della marginalità che la crescita della domanda potrebbe generare.

Alcuni segmenti di mercato, attuali e potenziali, mostrano spazi di crescita per coloro i quali saranno in grado di garantire prodotti e servizi in questo contesto di incertezza; la concentrazione del Gruppo nel soddisfare le richieste del mercato è massima per poter cogliere anche queste opportunità di crescita.

Alla luce di queste premesse, il Gruppo ritiene che nel 2022 si potranno raggiungere ricavi superiori al 2021, con marginalità realizzata in linea con gli esercizi precedenti.

Possibili impatti del conflitto in Ucraina

I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati dall'acuirsi delle tensioni fra Russia e Ucraina. La crisi geo-politica, sfociata nel conflitto ad oggi ancora in corso, ha progressivamente coinvolto lo scenario internazionale, portando i Paesi della NATO all'introduzione di sanzioni via via sempre più stringenti contro il Paese invasore.

La condizione di globale incertezza ha provocato un rialzo dell'inflazione, che riflette il rincaro dei costi di materie prime, particolarmente significativo per ciò che attiene i costi energetici, dei quali la Russia è uno dei principali leader mondiali.

Gefran, che affianca la comunità internazionale nel chiedere la pace, si impegna a sostenere le sanzioni economiche applicate dalla comunità europea e agendo in conformità con esse ed ha dichiarato la propria intenzione e non intraprendere alcuna nuova attività né a siglare nuovi contratti che coinvolgano clienti o fornitori russi e bielorusi.

Precisando che il Gruppo non possiede asset strategici nei territori direttamente coinvolti nel conflitto e che le attività commerciali verso tali regioni sono limitate (lo 0,6% dei ricavi di Gruppo del 2021 è stato generato nei Paesi attualmente coinvolti), al momento non si stimano impatti diretti. Resta tuttavia alta l'attenzione ed il presidio sui costi di approvvigionamento e non si escludono possibili impatti, dati dall'evoluzione dello scenario globale.

Rischi del Gruppo e possibili impatti derivanti dall'evoluzione del conflitto Russia-Ucraina

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Gefran è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica e finanziaria, nonché sui principali processi aziendali.

L'analisi dei fattori di rischio, tramite la valutazione del loro impatto e la formulazione di piani di mitigazione/contenimento di tale rischio, è il presupposto per la creazione di valore nell'organizzazione. La capacità di presidiare e gestire correttamente i rischi aiuta la Società ad affrontare con consapevolezza e fiducia scelte aziendali e strategiche, e contribuisce a prevenire gli impatti negativi sui target aziendali e di business a livello di Gruppo.

Con riferimento allo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, di seguito si illustrano i principali rischi che potrebbero generare degli impatti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento dei mercati

Le prospettive globali di crescita stimate a fine 2021 dal Fondo Monetario Internazionale vedevano un aumento del PIL pari al 4,4% per l'anno 2022, e del 3,8% per il 2023. Con riferimento all'Eurozona, secondo il FMI la proiezione di fine 2021 per il prossimo biennio era di una crescita del 3,9% nel 2022 (Italia stimata al +3,8%) e del 2,5% nel 2023 (Italia al 2,2%).

Tuttavia, a seguito della diffusione della variante Omicron del Covid-19 e, successivamente, dell'invasione da parte della Russia del territorio ucraino, nel primo trimestre del 2022 l'attività economica globale ha mostrato alcuni segnali di rallentamento, dettati dalla crescita dell'inflazione, dai rialzi dei prezzi delle risorse energetiche, oltre che dalle strozzature dal lato dell'offerta.

Le dinamiche osservate hanno recentemente portato il FMI a pubblicare nuove stime più conservative: nel 2022 il PIL mondiale crescerà del 3,6% (-0,8 punti rispetto alla stima precedente), come anche il 2023 (-0,2 punti rispetto alla proiezione di fine 2021).

Con riferimento al conflitto fra Russia e Ucraina, sulla base delle sue possibili evoluzioni si potrebbero avere ulteriori ripercussioni sulle stime di crescita globale, che potrebbero colpire in modo più marcato i Paesi europei. Precisando che il Gruppo non possiede asset strategici nei territori attualmente implicati nelle ostilità e che le attività commerciali verso tali regioni sono limitate (lo 0,6% dei ricavi di Gruppo del 2021 è stato generato nei Paesi attualmente coinvolti), sebbene lo scenario potrebbe evolversi ulteriormente, alla luce delle valutazioni attuali Gefran non ritiene che dalle ostilità insorte possano derivare impatti significativi alle proprie attività e di conseguenza alla propria capacità di generare reddito.

Rischio Paese

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea, in particolare in Asia, USA, Brasile. Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi:

- all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni;
- ai molteplici regimi fiscali;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio.

Il verificarsi di nuovi sviluppi politici o economici, sfavorevoli nei Paesi in cui il Gruppo opera, potrebbe influire in maniera negativa, sulle prospettive, sull'attività nonché sui risultati economico



finanziari del Gruppo, tuttavia con peso differente a seconda dei Paesi in cui tali eventi dovessero verificarsi.

Alla luce delle recenti evoluzioni politiche legate al conflitto Russia-Ucraina, Gefran ha formalmente espresso la propria volontà di interrompere i rapporti di natura commerciale con i clienti residenti in Russia. Si precisa inoltre che il Gruppo non possiede asset strategici e che le attività commerciali verso tali regioni sono limitate. Di contro, Gefran ha recentemente annunciato l'intenzione di interrompere la fornitura di clienti residenti in Russia e Bielorussia. Precisando che il volume d'affari compromesso è modesto (con riferimento all'esercizio 2021, solo lo 0,6% dei ricavi è generato nei Paesi attualmente coinvolti dal conflitto), si ritiene che tale decisione non influisca in modo significativo sulle vendite complessive realizzate dal Gruppo.

Sebbene lo scenario potrebbe ulteriormente evolversi, alla luce delle valutazioni attuali, in generale Gefran non ritiene che dalle ostilità insorte possano derivare impatti significativi alle proprie attività e di conseguenza alla propria capacità di generare reddito.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Dal momento che i processi produttivi del Gruppo sono prevalentemente meccanici, elettronici e di assemblaggio, l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia è limitata.

Il Gruppo è esposto alle variazioni del prezzo delle materie prime di base (quali ad esempio metalli) in misura poco significativa, dato che la componente del costo del prodotto legata a tali materiali è piuttosto contenuta.

Di contro, il Gruppo acquista componentistica elettronica ed elettromeccanica per la realizzazione del prodotto finito. Questi materiali sono esposti a variazioni di prezzo significative che potrebbero influire negativamente sui risultati economici del Gruppo.

L'attuale tendenza del mercato vede rincari generalizzati, dettati principalmente dalla scarsa disponibilità delle materie prime, in particolare componenti elettronici, e sta porta a un'oscillazione significativa dei prezzi che impatta sul costo complessivo del prodotto, seppur in maniera che oggi rimane abbastanza contenuta.

Il conflitto Russia-Ucraina potrebbe portare a ulteriori incrementi generalizzati del costo delle materie prime, i cui effetti potrebbero influire sui risultati economici del Gruppo. Tali effetti al momento sono stimati come non significativi, ancorché oggi rimangono di difficile previsione.

Rischio di credito

Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con un ampio numero di clienti. La concentrazione della clientela non è elevata, poiché nessun cliente ha un peso percentuale sul totale fatturato superiore al 10%. I rapporti di fornitura sono normalmente duraturi, in quanto i prodotti Gefran sono parte integrante del progetto del cliente, andando ad integrarsi strettamente ad esso ed influenzandone significativamente la performance. In accordo con le richieste dell'IFRS 7.3.6a, tutti gli importi presentati in bilancio rappresentano la massima esposizione al rischio di credito.

Il Gruppo concede ai propri clienti delle dilazioni di pagamento che variano nei diversi Paesi, a seconda delle consuetudini dei singoli mercati. La solidità finanziaria di ogni cliente viene monitorata regolarmente ed eventuali rischi vengono periodicamente coperti da adeguati accantonamenti. Nonostante tale procedura, non è possibile escludere che nelle condizioni attuali di mercato alcuni clienti non riescano a generare sufficienti flussi di cassa, o non riescano ad avere accesso a sufficienti fonti di finanziamento, e di conseguenza possano ritardare o non onorare le proprie obbligazioni.

L'attuale conflitto Russia-Ucraina potrebbe determinare un rischio di insolvenza indiretto per Gefran, in quanto i clienti del Gruppo potrebbero avere a loro volta clienti siti nelle aree del conflitto, impedendo così il rispetto degli impegni assunti. Il Gruppo è prontamente intervenuto, attivando procedure per minimizzare tali impatti, che ad oggi sono stimati poco rilevanti.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, calcolato, come richiesto dall'IFRS 9, sulla base delle perdite su crediti attese risultanti dell'esame delle singole posizioni creditizie e tenendo in considerazione l'esperienza passata, specifica per business ed area geografica.

Il Gruppo ha sviluppato stime basate sulle migliori informazioni disponibili di eventi passati, di condizioni economiche attuali e di previsioni future.

Proprio con riferimento a quest'ultimo punto, il Gruppo ha effettuato le proprie analisi utilizzando una matrice di rischio che tenesse in considerazione l'area geografica, il relativo settore di appartenenza e il grado di solvibilità dei singoli clienti.

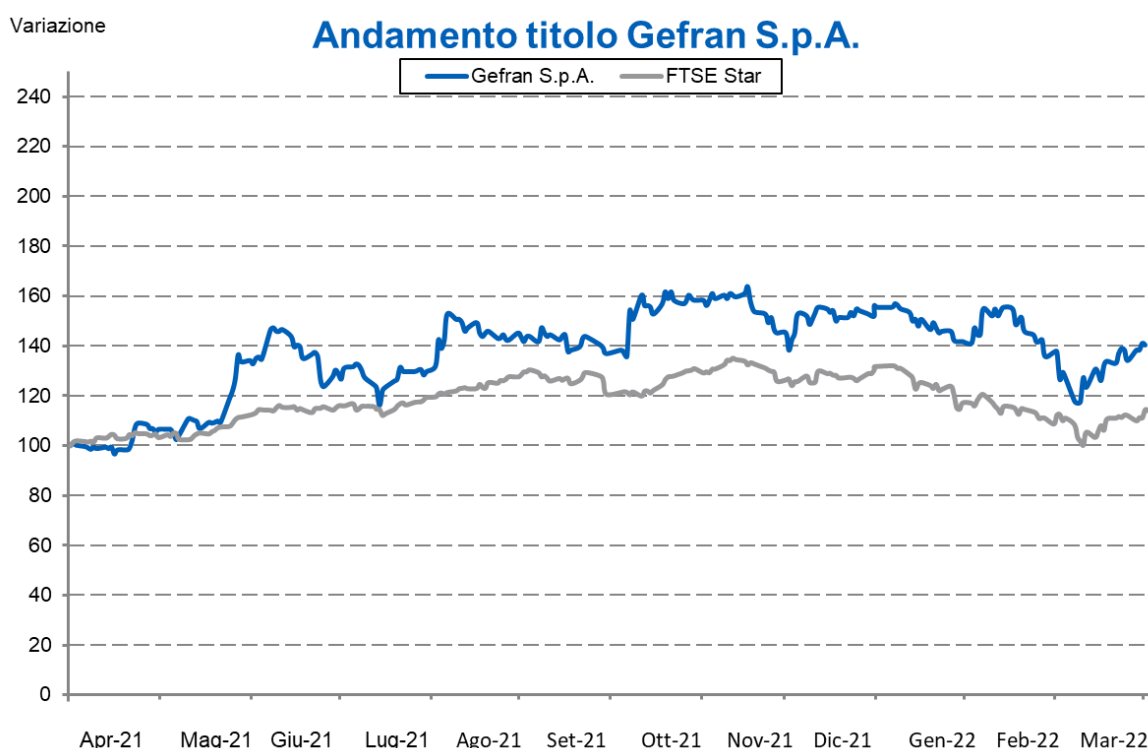
Le previsioni generate sono considerate dal management ragionevoli e sostenibili, sebbene le circostanze attuali siano causa di incertezza.

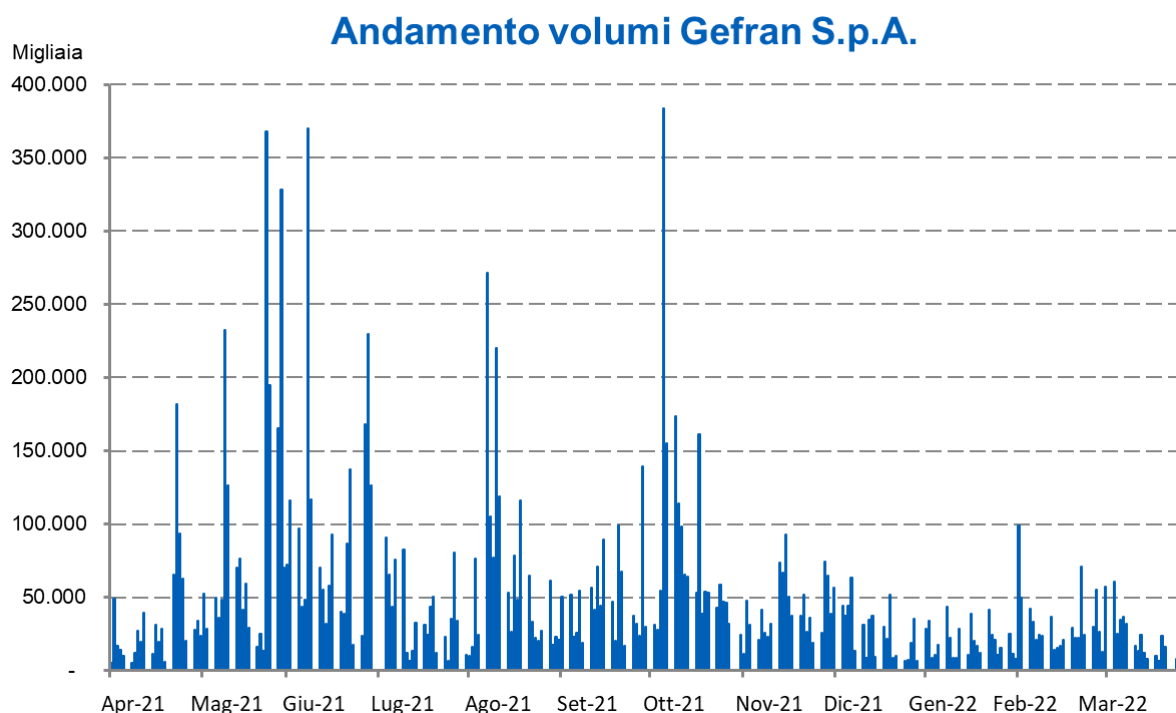
Azioni proprie e andamento del titolo

Al 31 dicembre 2021 Gefran S.p.A. deteneva 27.220 azioni, pari allo 0,19% del totale, ad un prezzo medio di carico di Euro 5,7246 per azione, tutte acquistate nel corso del quarto trimestre 2018.

Nel corso del primo trimestre 2022 non si è svolta attività di compravendita di azioni e alla data del presente Resoconto la situazione è invariata.

Di seguito sintetizziamo l'andamento del titolo e dei volumi scambiati negli ultimi 12 mesi:





Rapporti con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., nella seduta del 12 novembre 2010, ha approvato la “Procedura Interna per le Operazioni con Parti Correlate” in applicazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il suddetto documento è pubblicato nella sezione “Governance” del sito della Società, disponibile al seguente percorso <https://www.gefran.com/it/governance>, nella sezione “Statuto, regolamenti e procedure”.

La procedura in esame è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione, in data 24 giugno 2021, per recepire le novità previste dalla Direttiva UE 2017/828 (c.d. Shareholders’ Rights II) che sono state introdotte nel nostro ordinamento mediante il Decreto Legislativo nr. 49 del 2019 (per quanto attiene la normativa primaria), e tramite la Delibera Consob nr. 21624 del 10 dicembre 2020 (per ciò che riguarda la normativa secondaria).

La “Procedura Interna per le Operazioni con Parti Correlate” è improntata, tra gli altri, ai seguenti principi generali:

- assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- fornire ai Consiglieri di Amministrazione ed al Collegio Sindacale un adeguato strumento in ordine alla valutazione, decisione e controllo riguardo le operazioni con parti correlate.

La “Procedura Interna per le Operazioni con Parti Correlate” è così strutturata:

- **prima parte:** definizioni (parti correlate, operazioni di maggiore e minore rilevanza, operazioni di importo esiguo, ecc.);
- **seconda parte:** procedure di approvazione delle operazioni di maggiore e minore rilevanza, esenzioni;

- **terza parte:** obblighi informativi e di vigilanza sull'osservanza della procedura.

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con parti correlate, in accordo con lo IAS 24 forniamo di seguito le informazioni relative al primo trimestre 2022 e 2021.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione dell'impresa e dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Non si segnalano operazioni di carattere atipico ed inusuale.

Precisando che gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni infragruppo sono stati eliminati in sede di consolidamento, si riportano di seguito i rapporti più rilevanti intercorsi con le altre parti correlate. Tali rapporti hanno un impatto non materiale sulla struttura economico e finanziaria del Gruppo; gli stessi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

(Euro / .000)	Climat S.r.l.	Totale
Costi per servizi		
2021	(54)	(54)
2022	(49)	(49)

(Euro / .000)	Climat S.r.l.	Marfran S.r.l.	Totale
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature			
2021	188	-	188
2022	10	-	10
Crediti commerciali			
2021	-	68	68
2022	-	62	62
Debiti commerciali			
2021	102	-	102
2022	82	-	82

Si precisa inoltre che non vengono riportate le operazioni con le parti correlate di importo inferiore ad Euro 50 mila in quanto, come da regolamento interno, tale importo è stato individuato come soglia per identificare le operazioni di maggiore rilevanza.

Relativamente ai rapporti con le società controllate, la Capogruppo Gefran S.p.A. ha prestato servizi di natura tecnico-amministrativa e gestionale nonché royalties a favore delle società controllate operative del Gruppo per circa Euro 1.080 mila regolati da specifici contratti (Euro 960 mila al 31 marzo 2021).

Gefran S.p.A. fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo, anche tramite l'utilizzo di un servizio di Cash Pooling cosiddetto "Zero Balance", che coinvolge tutte le controllate europee.

Nessuna società controllata detiene o ha detenuto nel corso del periodo azioni della Capogruppo.



Le figure con rilevanza strategica sono state individuate nei membri del Consiglio d'Amministrazione esecutivi di Gefran S.p.A. e delle altre società del Gruppo, oltre che nei dirigenti con responsabilità strategiche, individuati nel Direttore Generale di Gefran S.p.A., nel Direttore Generale della Business Unit Drive and Motion Control, nel Chief Sales Officer di Gruppo & Sensors Business Unit General Manager, nei Chief Financial Officer, Chief People & Organization Officer e Chief Technology Officer di Gruppo.

Semplificazione informativa

In data 1° ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha deliberato di avvalersi della facoltà di semplificazione informativa prevista dall'articolo 70, comma 8, e dall'articolo 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob numero 11971/1999 e successive modifiche.

Note illustrative specifiche

1. Informazioni di carattere generale, forma e contenuto

Gefran S.p.A. è costituita e domiciliata in Italia, con sede in via Sebina n.74 a Provaglio d'Iseo (BS).

Il presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Gefran, per il trimestre chiuso al 31 marzo, 2022 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 12 maggio 2022, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

La Società ha redatto il presente documento in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dallo IASB e riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e in particolare allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

Nella predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021. Il Resoconto intermedio di gestione per il periodo chiuso al 31 marzo 2022 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nella Relazione finanziaria annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021, predisposta in base agli IFRS.

Sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con le parti correlate e le partite non ricorrenti, come richiesto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Il Resoconto intermedio di gestione per il periodo chiuso al 31 marzo 2022 è consolidato sulla base delle situazioni economiche e patrimoniali di Gefran S.p.A. e delle società controllate, relative ai primi tre mesi del 2022, redatte secondo i principi contabili internazionali. Tali prospetti contabili sono stati predisposti con criteri di valutazione omogenei a quelli della Capogruppo, oppure rettificati in sede di consolidamento.

Il Resoconto intermedio di gestione non è sottoposto a revisione contabile.

La valuta di presentazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato è l'Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Per apprezzare la stagionalità delle attività del Gruppo, si rimanda all'allegato "Conto economico consolidato per trimestre".

2. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

In coerenza con quanto richiesto dal documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emesso congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP, si precisa che il presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Gefran è redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato. Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è redatto adottando il criterio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, si segnala che nella Relazione sulla gestione sono stati seguiti gli orientamenti dell'ESMA (ESMA/2015/1415) in merito alle informazioni volte a garantire la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità degli Indicatori Alternativi di Performance.

3. Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 marzo 2022 risulta invariata rispetto a quella del 31 dicembre 2021, mentre è differente rispetto alla stessa del 31 marzo 2021, in quanto si è concluso il processo di liquidazione della controllata cinese Gefran Siei Electric, non operativa da inizio 2009.

4. Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati

Immobili, impianti, macchinari e attrezzature

La voce decrementa da Euro 44.034 mila del 31 dicembre 2021 ad Euro 43.860 mila del 31 marzo 2022 e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 marzo 2022
(Euro /.000)						
Terreni	5.217	-	-	-	12	5.229
Fabbricati industriali	45.882	10	-	12	194	46.098
Impianti e macchinari	49.823	79	(6)	604	206	50.706
Attrezzature indust. e comm.	21.092	45	-	138	29	21.304
Altri beni	7.360	71	(25)	40	66	7.512
Immobiliz. in corso e acconti	1.794	669	(4)	(790)	4	1.673
Totale	131.168	874	(35)	4	511	132.522

F.do ammortamento	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 marzo 2022
(Euro /.000)						
Fabbricati industriali	23.378	319	-	-	61	23.758
Impianti e macchinari	38.013	661	(6)	-	157	38.825
Attrezzature indust. e comm.	19.745	166	-	-	26	19.937
Altri beni	5.998	121	(24)	-	47	6.142
Totale	87.134	1.267	(30)	-	291	88.662

Valore netto	31 dicembre 2021	31 marzo 2022	Variazione
(Euro /.000)			
Terreni	5.217	5.229	12
Fabbricati industriali	22.504	22.340	(164)
Impianti e macchinari	11.810	11.881	71
Attrezzature indust. e comm.	1.347	1.367	20
Altri beni	1.362	1.370	8
Immobiliz. in corso e acconti	1.794	1.673	(121)
Totale	44.034	43.860	(174)

Di seguito invece la movimentazione relativa ai primi tre mesi del 2021:

Costo Storico	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 marzo 2021
(Euro /.000)						
Terreni	5.171	-	-	-	26	5.197
Fabbricati industriali	44.105	2	-	14	241	44.362
Impianti e macchinari	46.091	15	(1)	266	281	46.652
Attrezzature indust. e comm.	20.608	19	(75)	30	39	20.621
Altri beni	7.395	40	-	32	74	7.541
Immobiliz. in corso e acconti	951	330	(15)	(392)	10	884
Totale	124.321	406	(91)	(50)	671	125.257

F.do ammortamento	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 marzo 2021
(Euro /.000)						
Fabbricati industriali	22.047	307	-	-	24	22.378
Impianti e macchinari	35.122	606	-	(50)	233	35.911
Attrezzature indust. e comm.	19.096	175	(75)	-	40	19.236
Altri beni	6.095	107	-	-	66	6.268
Totale	82.360	1.195	(75)	(50)	363	83.793

Valore netto	31 dicembre 2020	31 marzo 2021	Variazione
(Euro /.000)			
Terreni	5.171	5.197	26
Fabbricati industriali	22.058	21.984	(74)
Impianti e macchinari	10.969	10.741	(228)
Attrezzature indust. e comm.	1.512	1.385	(127)
Altri beni	1.300	1.273	(27)
Immobiliz. in corso e acconti	951	884	(67)
Totale	41.961	41.464	(497)

La variazione del cambio ha avuto un impatto positivo per Euro 229 mila.

I movimenti più significativi rilevati nel periodo riguardano:

- impianti e attrezzature di produzione e laboratorio negli stabilimenti italiani del Gruppo per Euro 662 mila e per Euro 6 mila nelle altre controllate del Gruppo;
- adeguamento dei fabbricati industriali degli stabilimenti italiani del Gruppo per Euro 52 mila;
- rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature per i sistemi informativi nella Capogruppo per Euro 94 mila e per Euro 60 mila nelle controllate del Gruppo.

Gli incrementi di valore storico della voce "Immobili, impianti, macchinari e attrezzature", complessivamente pari ad Euro 874 mila nel primo trimestre 2022, includono Euro 8 mila per capitalizzazione di costi interni (Euro 5 mila nel primo trimestre 2021).

Capitale circolante netto

Il "Capitale Circolante Netto" ammonta ad Euro 39.531 mila, si confronta con Euro 31.160 mila del 31 dicembre 2021 ed è così composto:

(Euro /.000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Rimanenze	32.094	28.039	4.055
Crediti commerciali	39.251	34.803	4.448
Debiti Commerciali	(31.814)	(31.682)	(132)
Importo netto	39.531	31.160	8.371

Il valore delle **rimanenze** al 31 marzo 2022 è pari ad Euro 32.094 mila, in crescita di Euro 4.055 mila rispetto al 31 dicembre 2021, dove la variazione dei cambi contribuisce all'incremento per Euro 380 mila. Il saldo risulta così composto:

(Euro /.000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.150	18.504	2.646
<i>fondo svalutazione materie prime</i>	<i>(3.750)</i>	<i>(3.689)</i>	<i>(61)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.935	9.780	1.155
<i>fondo svalutazione prod.in corso di lavorazione</i>	<i>(2.470)</i>	<i>(2.357)</i>	<i>(113)</i>
Prodotti finiti e merci	8.362	7.854	508
<i>fondo svalutazione prodotti finiti</i>	<i>(2.133)</i>	<i>(2.053)</i>	<i>(80)</i>
Totale	32.094	28.039	4.055

Il valore lordo delle scorte è complessivamente pari ad Euro 32.094 mila, in aumento di Euro 4.055 mila rispetto al dato di fine 2021.

L'impatto economico della variazione delle scorte rispetto al 31 dicembre 2021 vede invece una diminuzione più contenuta e pari ad Euro 3.675 mila, in quanto la rilevazione economica degli accadimenti viene effettuata utilizzando il cambio medio progressivo dell'esercizio.

Nel corso del primo trimestre 2022 il fondo obsolescenza e lenta movimentazione delle scorte è stato adeguato alle necessità, attraverso accantonamenti specifici che ammontano ad Euro 409 mila (che si confrontano con gli Euro 364 mila registrati nei primi tre mesi dell'esercizio 2021).

Di seguito la movimentazione del fondo nei primi tre mesi del 2022:

(Euro /.000)	31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	31 marzo 2022
Fondo Svalutazione Magazzino	8.099	409	(188)	(30)	63	8.353

Questa invece la movimentazione del fondo al 31 marzo 2021:

(Euro /.000)	31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	31 marzo 2021
Fondo Svalutazione Magazzino	7.208	364	(111)	-	82	7.543

I **crediti commerciali** ammontano ad Euro 39.251 mila e si confrontano con Euro 34.803 mila del 31 dicembre 2021, in aumento di Euro 4.448 mila:

(Euro /.000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso clienti	40.965	36.712	4.253
Fondo svalutazione crediti	(1.714)	(1.909)	195
Importo netto	39.251	34.803	4.448

La variazione dei crediti è direttamente correlata ai maggiori ricavi di vendita rilevati nel primo trimestre 2022.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie e tenendo in considerazione l'esperienza passata, specifica per business ed area geografica, come richiesto dall'IFRS 9. Il fondo al 31 marzo 2022 rappresenta una stima prudentiale del rischio in essere ed ha riportato i seguenti movimenti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	31 marzo 2022
Fondo Svalutazione Crediti	1.909	108	(322)	-	19	1.714

Questa invece la movimentazione del fondo relativa al primo trimestre 2021:

(Euro / .000)	31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	31 marzo 2021
Fondo Svalutazione Crediti	1.952	34	-	-	12	1.998

Il valore degli utilizzi del fondo comprende gli importi dedicati alla copertura delle perdite sui crediti non più esigibili. Il Gruppo monitora la situazione dei crediti più a rischio, mettendo in atto anche appropriate azioni legali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il valore equo.

Precisiamo che non esistono fenomeni di concentrazione significativa di vendite effettuate nei confronti di singoli clienti; tale fenomeno rimane al di sotto del 10% dei ricavi del Gruppo.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche della gestione finanziaria del periodo.

I **debiti commerciali** sono pari ad Euro 31.814 mila e si confrontano con Euro 31.682 mila del 31 dicembre 2021. La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso fornitori	23.106	26.595	(3.489)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	7.651	4.341	3.310
Acconti ricevuti da clienti	1.057	746	311
Totale	31.814	31.682	132

I debiti commerciali sono in aumento di Euro 132 mila rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è legato ai maggiori acquisti registrati nel periodo, sia di materia prima, necessari a far fronte alla crescita dei volumi di vendita, sia per costi per servizi, in particolare costi variabili connessi ai volumi di vendita e costi per utenze.

Posizione finanziaria netta

La seguente tabella rappresenta la composizione della posizione finanziaria netta:

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	32.290	35.723	(3.433)
Attività finanziarie per strumenti derivati	143	-	143
Altre attività finanziarie non correnti	58	67	(9)
Debiti finanziari non correnti	(14.799)	(16.483)	1.684
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	(1.923)	(1.258)	(665)
Debiti finanziari correnti	(12.266)	(12.952)	686
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	(1.076)	(1.749)	673
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	(88)	88
Totale	2.427	3.260	(833)

Di seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta ripartita per scadenza:

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021	Variazione
A. Cassa	31	33	(2)
B. Disponibilità liquide su depositi bancari	32.259	35.690	(3.431)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B)	32.290	35.723	(3.433)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
E. Fair value strumenti derivati di copertura correnti	-	-	-
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.044)	(11.756)	712
G. Altri debiti finanziari correnti	(2.298)	(2.945)	647
H. Totale debiti finanziari correnti (F) + (G)	(13.342)	(14.701)	1.359
I. Totale debiti correnti (E) + (H)	(13.342)	(14.701)	1.359
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (D)	18.948	21.022	(2.074)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	(88)	88
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	143	-	143
K. Fair value strumenti derivati di copertura non correnti	143	(88)	231
L. Indebitamento finanziario non corrente	(16.722)	(17.741)	1.019
M. Altre attività finanziarie non correnti	58	67	(9)
N. Indebitamento finanziario non corrente netto (K) + (L) + (M)	(16.521)	(17.762)	1.241
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.427	3.260	(833)
di cui verso terzi:	2.427	3.260	(833)

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2022 è positiva e pari ad Euro 2.427 mila, in peggioramento di Euro 833 mila rispetto alla fine del 2021, quando risultava complessivamente positiva per Euro 3.260 mila.

La variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi generati dalla gestione tipica (Euro 839 mila), assorbiti da esborsi per gli investimenti tecnici effettuati nel corso del primo trimestre dell'esercizio (Euro 1.369 mila) e dal pagamento di interessi, imposte e canoni di noleggio (complessivi Euro 529 mila).

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche della gestione finanziaria del periodo.

Il saldo delle **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** ammonta ad Euro 32.290 mila al 31 marzo 2022 e si confronta con Euro 35.723 mila del 31 dicembre 2021.

La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Disponibilità liquide su depositi bancari	32.259	35.690	(3.431)
Cassa	31	33	(2)
Totale	32.290	35.723	(3.433)

Le forme tecniche di impiego delle disponibilità al 31 marzo 2022, sono così dettagliate:

- scadenze: esigibili a vista;
- rischio controparte: i depositi sono effettuati presso primari istituti di credito;
- rischio paese: i depositi sono effettuati presso i paesi ove hanno la propria sede le società del Gruppo.

Il saldo dei **debiti finanziari correnti** al 31 marzo 2022 è in diminuzione di Euro 686 mila rispetto alla fine 2021; il saldo è così composto:

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Finanziamenti quota corrente	11.044	11.756	(712)
Banche c/c passivi	1.222	1.196	26
Totale	12.266	12.952	(686)

Il saldo passivo delle banche al 31 marzo 2022 è pari ad Euro 1.222 mila e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2021 di Euro 1.196 mila. L'importo è composto principalmente da finanziamenti a scadenza 1 anno stipulati dalla consociata cinese Gefran Siei Drives Technology con Banca Intesa per complessivi Euro 1.219 mila, con tasso di interesse compresi nel range 2,50%-3,00%.

I **debiti finanziari non correnti** sono così composti:

Istituto bancario (Euro / .000)	31 marzo 2022	31 dicembre 2021	Variazione
BPER	756	1.009	(253)
Mediocredito	1.667	2.222	(555)
BNL	2.500	3.000	(500)
Unicredit	2.222	2.222	-
BNL	3.111	3.111	-
Intesa (ex UBI)	756	1.132	(376)
Intesa (ex UBI)	3.000	3.000	-
SIMEST	480	480	-
SIMEST	307	307	-
Totale	14.799	16.483	(1.684)

I finanziamenti, dettagliati nella tabella, sono tutti contratti a tassi variabili ed hanno le seguenti caratteristiche:

Istituto bancario (Euro / .000)	Importo erogato	Data Stipula	Saldo al 31 marzo 2022	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi	Tasso di Interesse	Scad.	Modalità di rimborso
stipulati da Gefran S.p.A. (IT)								
Unicredit	6.000	14/11/17	900	900	-	Euribor 3m + 0,90%	30/11/22	trimestrale
BNL	5.000	23/11/17	750	750	-	Euribor 3m + 0,85%	23/11/22	trimestrale
BPER	5.000	28/11/18	1.761	1.005	756	Euribor 3m + 0,75%	30/11/23	trimestrale
Mediocredito	10.000	28/03/19	3.889	2.222	1.667	Euribor 3m + 1,05%	31/12/23	trimestrale
BNL	10.000	29/04/19	4.500	2.000	2.500	Euribor 3m + 1%	29/04/24	trimestrale
Unicredit	5.000	30/04/20	3.333	1.111	2.222	Euribor 6m + 0,95%	31/12/24	semestrale
BNL	7.000	29/05/20	4.667	1.556	3.111	Euribor 6m + 1,1%	31/12/24	semestrale
Intesa (ex UBI)	3.000	24/07/20	2.256	1.500	756	Fisso 1%	24/07/23	semestrale
Intesa (ex UBI)	3.000	24/07/20	3.000	-	3.000	Euribor 6m + 1%	24/07/26	semestrale
SIMEST	480	09/07/21	480	-	480	Fisso 0,55%	31/12/27	semestrale
stipulati da Gefran Soluzioni (IT)								
SIMEST	307	21/05/21	307	-	307	Fisso 0,55%	31/12/27	semestrale
Totale			25.843	11.044	14.799			

Nel corso del primo trimestre 2022 non sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti.

Si precisa che nessuno dei finanziamenti in essere al 31 marzo 2022 presenta clausole che comportano il rispetto di requisiti economico finanziari (covenants).

Il Management ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dalla gestione corrente, consentiranno a Gefran di soddisfare i propri fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Le **attività finanziarie per strumenti derivati** ammontano ad Euro 143 mila in ragione del fair value positivo di alcuni contratti IRS, stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse sui finanziamenti contratti a tasso variabile, che potrebbe manifestarsi in caso di incremento dell'Euribor. Di seguito il dettaglio delle coperture predisposte con l'evidenza del relativo fair value:

Istituto bancario (Euro / .000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Nozionale al 31 marzo 2022	Derivato	Fair Value al 31 marzo 2022	Tasso Long position	Tasso Short position
Unicredit	6.000	14/11/17	900	CAP	-	Strike Price 0%	Euribor 3m
BNL	5.000	23/11/17	750	CAP	-	Strike Price 0%	Euribor 3m
Intesa	10.000	29/03/19	3.889	IRS	3	Fisso -0,00%	Euribor 3m (Floor: -1,05%)
BNL	10.000	29/04/19	4.500	IRS	7	Fisso 0,05%	Euribor 3m (Floor: -1,00%)
Unicredit	5.000	24/06/19	1.761	IRS	2	Fisso -0,10%	Euribor 3m (Floor: -0,75%)
Unicredit	5.000	30/04/20	3.333	IRS	19	Fisso 0,05%	Euribor 6m (Floor: -0,95%)
BNL	7.000	29/05/20	4.667	IRS	39	Fisso -0,12%	Euribor 6m (Floor: -1,10%)
UBI	3.000	24/07/20	3.000	IRS	73	Fisso -0,115%	Euribor 3m
Totale attività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse					143		

Al 31 marzo 2022 non sono presenti strumenti derivati sottoscritti per la copertura dal rischio di cambio.

Tutti i contratti sopra descritti sono contabilizzati al loro fair value:

(Euro / .000)	al 31 marzo 2022		al 31 dicembre 2021	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Rischio di interesse	143	-	-	(88)
Totale cash flow hedge	143	-	-	(88)

Tutti i derivati sono stati sottoposti a test di efficacia, che hanno dato esiti positivi.

Il Gruppo, per sostenere le attività correnti, ha a disposizione diverse linee di fido concesse da banche ed altri istituti finanziari, principalmente nelle forme di affidamenti per anticipi fatture, flessibilità di cassa e affidamenti promiscui per complessivi Euro 38.119 mila. Al 31 marzo 2022 gli utilizzi complessivi di tali linee ammontano ad Euro 1.214 mila, con una disponibilità residua pari ad Euro 36.905 mila. Su tali linee non sono previste commissioni di mancato utilizzo.

Il saldo dei **debiti finanziari per leasing IFRS 16 (correnti e non correnti)** al 31 marzo 2022 ammonta ad Euro 2.999 mila ed attiene al principio contabile IFRS 16, applicato dal Gruppo dal 1° gennaio 2019, che vede la rilevazione dei debiti finanziari corrispondenti al valore del diritto d'uso iscritto fra l'attivo non corrente. I debiti finanziari per leasing IFRS 16 sono classificati in base alla

scadenza in debiti correnti (entro l'anno), pari ad Euro 1.923 mila, e debiti non correnti (oltre l'anno), per un valore di Euro 1.076 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione della voce nel primo trimestre 2022:

(Euro / .000)	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 marzo 2022
Debiti leasing IFRS 16	3.007	310	(328)	-	10	2.999
Totale	3.007	310	(328)	-	10	2.999

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione della voce nei primi tre mesi del 2021:

(Euro / .000)	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 marzo 2021
Debiti leasing IFRS 16	2.637	1.077	(305)	-	(8)	3.401
Totale	2.637	1.077	(305)	-	(8)	3.401

Ricavi da vendite

I "Ricavi da vendite di prodotti e servizi" al 31 marzo 2022 ammontano ad Euro 45.115 mila, in crescita del 21,3% rispetto al dato rilevato al 31 marzo 2021, pari ad Euro 37.184 mila. Prosegue la tendenza della crescita dei volumi di vendita, rilevata già dal quarto trimestre 2020 e che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2021.

La suddivisione dei ricavi da vendite per i diversi settori di attività è rappresentata nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione	%
Sensori	22.618	17.831	4.787	26,8%
Componenti per l'automazione	11.867	9.250	2.617	28,3%
Azionamenti	10.630	10.103	527	5,2%
Totale	45.115	37.184	7.931	21,3%

L'importo totale include ricavi per prestazione di servizi pari ad Euro 846 mila (Euro 927 nel primo trimestre dell'esercizio 2021); per quanto riguarda i commenti all'andamento dei diversi settori ed aree geografiche, rimandiamo a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Costi per servizi

I "Costi per servizi" ammontano ad Euro 6.484 mila, complessivamente in aumento di Euro 1.086 mila rispetto al dato del 31 marzo 2021, che ammontava ad Euro 5.398 mila. Sono composti:

(Euro / .000)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione
Servizi	6.271	5.201	1.070
Godimento beni di terzi	213	197	16
Totale	6.484	5.398	1.086

Con la transizione al principio IFRS 16 “Leases”, dal 1° gennaio 2019 tutti i contratti di noleggio sono contabilizzati col metodo finanziario, pertanto i canoni di noleggio non si rilevano più a conto economico tra i costi operativi, ma rappresentano il rimborso del finanziamento contabilizzato contestualmente all’iscrizione nell’attivo di Bilancio del diritto d’uso oltre che alla parte di interessi.

I canoni che con l’implementazione del principio contabile sopracitato non sono più imputati a conto economico tra i costi operativi ammontano a Euro 321 mila (pari ad Euro 307 mila al 31 marzo 2021). I contratti che sono stati esclusi dall’adozione dell’IFRS 16 in base alle disposizioni del principio stesso, per i quali si continua a rilevare a conto economico il canone di noleggio, hanno fatto registrare nel primo trimestre 2022 costi per godimento beni di terzi per Euro 213 mila (pari ad Euro 197 mila nel pari periodo 2021).

Con riferimento alla voce “Servizi”, diversi dai canoni di noleggio sopra descritti, la voce vede un incremento di Euro 1.070 mila nel primo trimestre 2022 rispetto al pari periodo precedente; aumentano in particolare i costi variabili (lavorazioni esterne e prestazioni di terzi) in cui andamento è legato alla crescita dei volumi dei ricavi, oltre che i costi per utenze.

Costi per il personale

I “Costi per il personale” ammontano ad Euro 13.989 mila, con un incremento rispetto al valore del 31 marzo 2021 di Euro 1.617 mila e sono così composti:

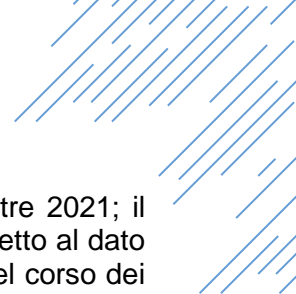
(Euro /,000)	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione
Salari e stipendi	10.697	9.400	1.297
Oneri sociali	2.562	2.318	244
Trattamento di fine rapporto	634	528	106
Altri costi	96	126	(30)
Totale	13.989	12.372	1.617

La variazione attiene principalmente al maggior costo per salari e stipendi, rispetto a quanto sostenuto nel primo trimestre 2021, e riflette la crescita dell’organico nel Gruppo: alla chiusura del primo trimestre 2022 i dipendenti in forza nel Gruppo sono 800, mentre al 31 marzo 2021 erano 777. Oltre a ciò, nel primo trimestre 2021 alcune delle azioni volte al contenimento dei costi, introdotte già dai primi segnali di diffusione del virus Covid-19, erano ancora in essere (riduzione degli accantonamenti per ferie e per premi M.B.O.). Tali circostanze ad oggi non sono più attive.

La voce “Oneri sociali” include costi per piani a contribuzione definita, per il personale direttivo (Previndai) pari ad Euro 14 mila (Euro 15 mila al 31 marzo 2021).

Anche il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel primo trimestre 2022, comparato con il dato del pari periodo 2021, è in aumento di 12 addetti:

	31 marzo 2022	31 marzo 2021	Variazione
Dirigenti	18	17	1
Impiegati	519	507	12
Operai	257	258	(1)
Totale	794	782	12



Il numero medio dei dipendenti è aumentato di 12 unità rispetto al dato primo trimestre 2021; il numero puntuale dei dipendenti al 31 marzo 2022 è di 800 unità, in aumento sia al rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2021 (14 dipendenti, dati da 13 uscite e 27 ingressi avvenuti nel corso dei primi tre mesi del 2022), sia rispetto al del 31 marzo 2021, quando il numero dei dipendenti risultava pari a 777.

Provaglio d'Iseo, 12 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Maria Chiara Franceschetti

L'Amministratore Delegato

Marcello Perini



Allegati



a) Conto economico consolidato per trimestre

(Euro / .000)	Q1 2021	Q2 2021	Q3 2021	Q4 2021	TOT 2021	Q1 2022
a Ricavi	37.407	42.172	37.879	42.774	160.232	45.301
b Incrementi per lavori interni	494	525	429	813	2.261	385
c Consumi di materiali e prodotti	13.250	15.557	14.417	16.278	59.502	16.247
d Valore Aggiunto (a+b-c)	24.651	27.140	23.891	27.309	102.991	29.439
e Altri costi operativi	5.673	6.274	5.954	7.395	25.296	6.814
f Costo del personale	12.372	13.133	12.230	13.806	51.541	13.989
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	6.606	7.733	5.707	6.108	26.154	8.636
h Ammortamenti e svalutazioni	2.031	2.013	1.993	2.032	8.069	2.151
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	4.575	5.720	3.714	4.076	18.085	6.485
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	137	(83)	(369)	9	(306)	177
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	5	1	3	11	20	8
n Risultato prima delle imposte (i+l+m)	4.717	5.638	3.348	4.096	17.799	6.670
o Imposte	(1.018)	(1.283)	(817)	(989)	(4.107)	(1.827)
p Risultato netto del Gruppo (n±o)	3.699	4.355	2.531	3.107	13.692	4.843

b) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Cambi di fine periodo

Valute	31 marzo 2022	31 dicembre 2021
Franco svizzero	1,0267	1,0331
Lira sterlina	0,8460	0,8403
Dollaro USA	1,1101	1,1326
Real brasiliano	5,3009	6,3101
Renminbi cinese	7,0403	7,1947
Rupia Indiana	84,1340	84,2292
Lira turca	16,2823	15,2335

Cambi medi del periodo

Valute	2022	2021	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021
Franco svizzero	1,0369	1,0814	1,0369	1,0905
Lira sterlina	0,8364	0,8600	0,8364	0,8747
Dollaro USA	1,1225	1,1835	1,1225	1,2056
Real brasiliano	5,8820	6,3813	5,8820	6,5927
Renminbi cinese	7,1265	7,6340	7,1265	7,8111
Rupia Indiana	84,4173	87,4861	84,4173	87,9081
Lira turca	15,6553	10,4670	15,6553	8,9049

c) Elenco delle controllate incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede legale	Nazione	Val.	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Gefran UK Ltd	Warrington	Regno Unito	GBP	4.096.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Deutschland GmbH	Seligenstadt	Germania	EUR	365.000	Gefran S.p.A.	100,00
Siei Areg GmbH	Pleidelsheim	Germania	EUR	150.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran France SA	Saint-Priest	Francia	EUR	800.000	Gefran S.p.A.	99,99
Gefran Benelux NV	Geel	Belgio	EUR	344.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Inc.	North Andover	Stati Uniti	USD	1.900.070	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Brasil Elettroel. Ltda	San Paolo	Brasile	BRL	450.000	Gefran S.p.A.	99,90
					Sensormate AG	0,10
Gefran India Private Ltd	Pune	India	INR	100.000.000	Gefran S.p.A.	95,00
					Sensormate AG	5,00
Gefran Siei Asia Pte Ltd	Singapore	Singapore	EUR	3.359.369	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Siei Drives Tech. Co Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	28.940.000	Gefran Siei Asia	100,00
Sensormate AG	Aadorf	Svizzera	CHF	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Middle East Ltd Sti	Istanbul	Turchia	TRY	1.030.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Soluzioni S.r.l.	Provaglio d'Iseo	Italia	EUR	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Drives and Motion S.r.l.	Gerenzano	Italia	EUR	10.000	Gefran S.p.A.	100,00
Elettropiemme S.r.l.	Trento	Italia	EUR	70.000	Gefran Soluzioni S.r.l.	100,00

d) Elenco delle imprese consolidate a patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	Nazione	Val.	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Axel S.r.l.	Crosio della Valle	Italia	EUR	26.008	Gefran S.p.A.	15

e) Elenco delle altre imprese partecipate

Denominazione	Sede legale	Nazione	Val.	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Colombera S.p.A.	Iseo	Italia	EUR	8.098.958	Gefran S.p.A.	17
Woojin Plaimm Co Ltd	Seoul	Corea del Sud	WON	3.200.000.000	Gefran S.p.A.	2



Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis c. 2 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58
("Testo Unico della Finanza")**

Il sottoscritto **Marcello Perini**, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Gefran S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Provaglio d'Iseo, 12 maggio 2022

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Marcello Perini